

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

Istituto Comprensivo Statale
ANTONIO ROSMINI

Scuola dell'Infanzia - Scuole Primarie - Scuola secondaria di primo grado



PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE



Via Diaz,44 - 20021 Bollate (MI)
Tel.02 33300712 - Fax. 02 3506885
Codice meccanografico MIIC8ED00Q
Codice fiscale 97632260150

E-mail: MIIC8ED00Q@istruzione.it
segreteria@icr.edu.it
PEC: MIIC8ED00Q@pec.istruzione.it
Sito: www.icr.edu.it

INDICE

PREMESSA.....	3
RIFERIMENTI LEGISLATIVI	3
COS'È LA VALUTAZIONE	5
LE FUNZIONI DELLA VALUTAZIONE.....	6
GLI OGGETTI DELLA VALUTAZIONE.....	6
I SOGGETTI DELLA VALUTAZIONE	7
VALUTAZIONE INCLUSIVA: DVA, DSA, BES, ALUNNI STRANIERI.....	8
LE PROVE COMUNI	11
INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE IN ITINERE	23
RUBRICHE VALUTATIVE DEGLI ESITI DELLE DISCIPLINE PER LA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA	27
CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI AMBITI DISCIPLINARI – SCUOLA SECONDARIA	29
RUBRICA VALUTATIVA DELLE COMPETENZE RELATIVE ALLA VITA SOCIALE NELLA SCUOLA SECONDARIA.....	43
LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA E DI QUELLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	45
IL MODELLO DI CERTIFICATO	46
LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA	47
LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	48
LA VALUTAZIONE ESTERNA PROVE INVALSI.....	49
STRUMENTI PER LA COMUNICAZIONE DEGLI ESITI ALLE FAMIGLIE	50
L'ESAME DI STATO	51

PREMESSA

La valutazione degli apprendimenti degli alunni disegnata dal decreto legislativo n° 62 del 2017 affonda le sue radici in un sistema di valutazione precedente. In particolare si riconosce ai docenti la responsabilità della valutazione periodica e annuale degli apprendimenti e del comportamento degli alunni e la certificazione delle competenze. Si mette l'accento sull'importanza di una linea comune e condivisa a livello collegiale per quanto riguarda la definizione dei criteri e delle modalità di valutazione. Si tratta, com'è evidente, di un sistema di valutazione che affida ai docenti e al Collegio la funzione didattica della valutazione, alla scuola la responsabilità dell'autovalutazione rispetto agli apprendimenti e all'offerta formativa dichiarata nel P.T.O.F. e al Ministero dell'Istruzione, attraverso l'INVALSI, le verifiche periodiche e le azioni mirate al miglioramento e all'armonizzazione progressiva della qualità del sistema istruzione.

La valutazione, ai sensi del D.Lgs. 62/ 2017, ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine.

La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n. 89; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.

Nel nostro Istituto la valutazione è un progetto condiviso che si delinea nella progettazione dei Dipartimenti / Classi parallele e nella programmazione dei Consigli di classe / Interclasse. Essa costituisce l'ultima fase di un percorso lungo e complesso che inizia con una progettazione condivisa, prosegue nella didattica quotidiana, costruisce prove di verifica coerenti con gli obiettivi prefissati, verifica apprendimenti, controllando i risultati e riprogettando strategie di recupero.

RIFERIMENTI LEGISLATIVI

- **LEGGE 13 LUGLIO, N. 107:** Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti.
- **DECRETO LEGISLATIVO 13 APRILE 2017, N. 62:** Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107.
- **D.M. 3 OTTOBRE 2017, N. 741:** Regola l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.
- **D.M. 3 OTTOBRE 2017, N. 742:** Regola le modalità per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione ed adotta gli allegati modelli nazionali per la certificazione al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di primo grado.
- **CIRCOLARE MIUR 10 OTTOBRE 2017, N. 1865:** Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.

Il Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62 chiarisce le norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107. Il provvedimento è entrato in vigore dal 31 maggio 2017.

In tema di valutazione degli studenti vi è un allargamento dell'attenzione educativa che va dai processi agli esiti del percorso formativo.

L'apprendimento non è considerato come un fenomeno isolato ma come il risultato dei numerosi fattori legati al processo e al contesto formativo i quali diventano indicatori significativi per verificare l'efficacia stessa del sistema educativo.

La valutazione è effettuata dai docenti in conformità con la normativa vigente, adeguata alle disposizioni ministeriali presenti nel D.lgs. 62, e rispondente ai criteri e alle modalità definiti dal Collegio Docenti e inseriti nel PTOF.

Per la valutazione occorre far riferimento, inoltre, al DPR 275/1999 (autovalutazione), al DPR 80/2013 (autovalutazione, verifica esterna, miglioramento e rendicontazione, ovvero ciclo ricorsivo della valutazione in un percorso strutturato e sistematico) ed alla Dir. 11/2014 (promozione di strategie di miglioramento a partire da scelte interne condivise; da un'etica della rendicontazione; dalla partecipazione e responsabilizzazione di tutti i soggetti della scuola; dal consolidamento dell'identità e del senso di appartenenza).

Il **D.Lgs. n. 286 del 19.11.2004**, "Istituzione del Servizio Nazionale di Valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione" **all'Art. 3 (Compiti dell'INVALSI)** precisa:

1. L'Istituto:

a) effettua verifiche periodiche e sistematiche sulle conoscenze e abilità degli studenti e sulla qualità complessiva dell'offerta formativa delle istituzioni di istruzione e di istruzione e formazione professionale, anche nel contesto dell'apprendimento permanente. (...)

b) predispone, nell'ambito delle prove previste per l'esame di Stato conclusivo dei cicli di istruzione, per la loro scelta da parte del Ministro, le prove a carattere nazionale, (...)

Questo documento contempla:

- Valutazione condivisa dei docenti
- Valutazione Nazionale (Invalsi)

La scuola deve quindi:

- declinare indicatori e descrittori
- dotarsi di pratiche valutative

Oggetto della valutazione sono:

- il processo di apprendimento
- il comportamento

rendimento scolastico complessivo degli alunni.

La valutazione rientra nella funzione docente nella sua dimensione INDIVIDUALE e COLLEGIALE quanto a

- responsabilità del processo valutativo
- cura della documentazione
- scelta dei relativi strumenti

nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali

COS'È LA VALUTAZIONE

La valutazione ha per oggetto il processo e i risultati di apprendimento degli alunni delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha essenzialmente finalità formativa, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli alunni, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione rispetto agli apprendimenti

- ha finalità diagnostica, formativa, ed educativa, regolativa ed orientativa
- concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo
- documenta lo sviluppo dell'identità personale
- promuove l'autovalutazione

Il collegio dei docenti esplicita la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento (ad esempio definendo descrittori, rubriche di valutazione, ecc.) CM 1865/17



LE FUNZIONI DELLA VALUTAZIONE

- **Funzione diagnostica: per progettare**

analizzare la situazione di partenza della classe e di ciascun alunno per definire obiettivi, programmare percorsi e attività

- **Funzione formativa: per adeguare**

analizzare i processi di apprendimento di ciascun alunno, rilevare punti di forza e debolezza, osservare i cambiamenti per personalizzare la didattica

- **Funzione regolativa: per garantire coerenza**

analizzare l'andamento degli apprendimenti per garantire la coerenza fra obiettivi e risultati e garantire la qualità dell'insegnamento.

- **Funzione periodica: per informare**

fornire un bilancio sul conseguimento dei risultati ottenuti da ciascun alunno e dalla classe in termini di conoscenze, abilità e competenze

- **Funzione orientativa: per costruire il futuro**

accompagnare ciascun alunno nel processo di apprendimento, suggerendo strategie e indicando percorsi

FUNZIONE	STRUMENTO	TEMPI
Diagnostica	Prove d'ingresso	Inizio anno scolastico
Formativa	Attività quotidiane	In itinere
Regolativa	Verifiche scritte/orali Prove comuni	A fine di un percorso Quadrimestrali
Periodica	Scrutinio	Quadrimestrali
Orientativa	Osservazione dell'insegnante Colloqui individuali	In itinere Bimestrali

GLI OGGETTI DELLA VALUTAZIONE

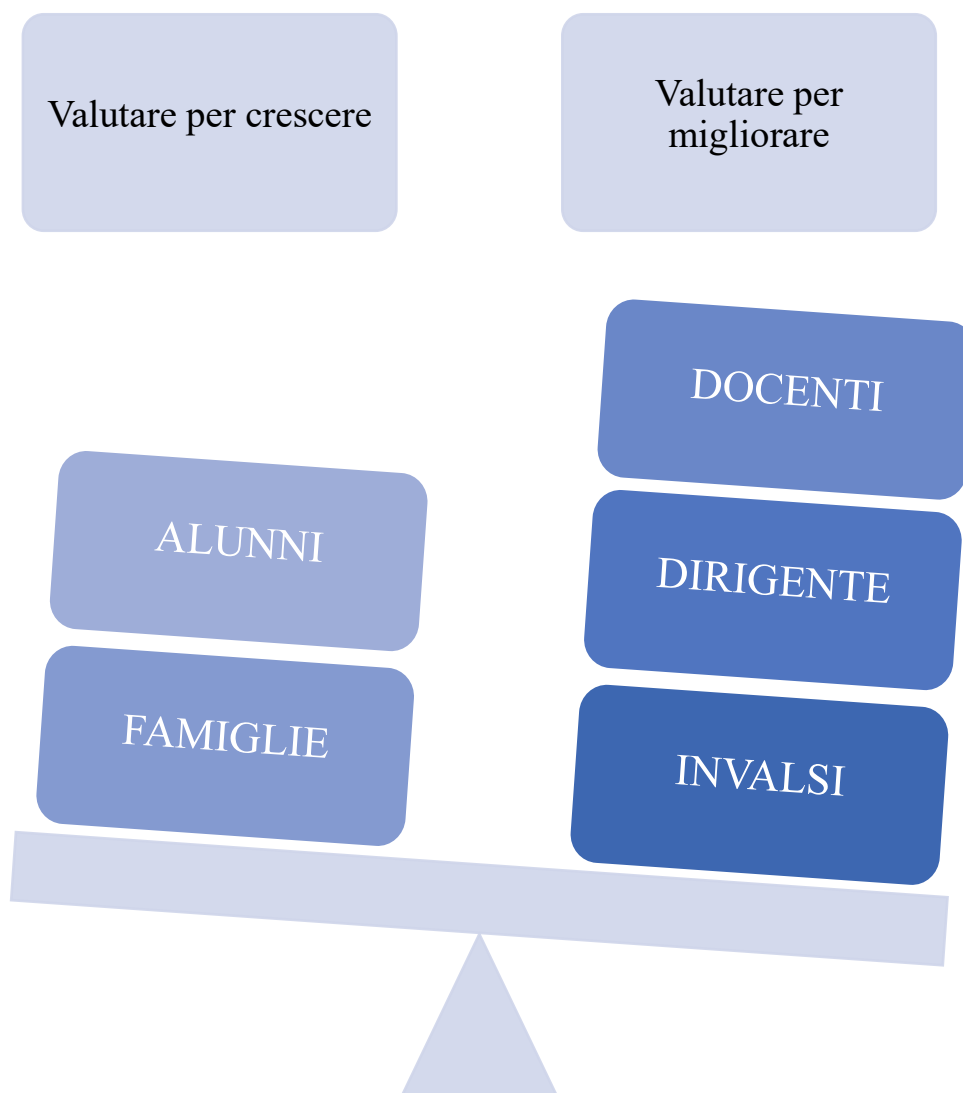
Le conoscenze: l'insieme di informazioni, saperi, nozioni, teorie, concetti posseduti dall'alunno

Le abilità: il saper fare, risolvere problemi, applicare procedure

Le competenze: è l'agire complesso dell'alunno, che utilizza le proprie conoscenze e le proprie abilità per realizzare la propria personalità, per prendere decisioni, per confrontarsi con gli altri e con la realtà in cui vive

I processi: sono le modalità con cui si possono produrre dei cambiamenti.

I SOGGETTI DELLA VALUTAZIONE



La valutazione nella scuola è una costante ricerca di **equilibrio** tra le esigenze di crescita dei **singoli alunni** e quelle di miglioramento del **sistema scolastico**.

I **docenti** definiscono, approvano e attuano il **protocollo di valutazione**; ciò garantisce una **condivisione delle modalità di valutazione** dei risultati e dei processi di apprendimento degli alunni.

Il **dirigente** definisce le linee di indirizzo per la **progettazione del PTOF**, anche relativamente alla valutazione e all'autovalutazione dell'Istituto.

L'**Invalsi** costituisce una **valutazione sistematica e standardizzata** degli apprendimenti, confrontabile con i dati nazionali, al fine di armonizzare e potenziare l'offerta formativa.

Gli **alunni** sono direttamente coinvolti nei processi di valutazione, in modo da sviluppare **competenze metacognitive di autovalutazione** e consapevolezza delle proprie capacità.

Le **famiglie** sono coinvolte attraverso la condivisione di un **patto di corresponsabilità** con la scuola, nonché attraverso la partecipazione agli **organi collegiali**.

VALUTAZIONE INCLUSIVA: DVA, DSA, BES, ALUNNI STRANIERI

L'Integrazione degli alunni in situazioni di svantaggio cognitivo, fisico e culturale è realizzata attraverso percorsi personalizzati in stretta relazione tra famiglia, scuola e territorio.

Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 “Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica”

Direttiva Ministeriale 6 marzo 2013 Indicazioni operative

La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 delinea e precisa la strategia inclusiva della scuola italiana nel perseguire la realizzazione del diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e per tutti gli studenti in situazione di difficoltà.

La direttiva ridefinisce e completa il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione di disabilità, estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES):

- disabilità
- disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici.
- svantaggio socio-economico, linguistico, culturale.

VALUTAZIONE DI ALUNNI CON DISABILITÀ

La valutazione degli alunni con disabilità certificata è riferita al comportamento, alle discipline e alle abilità raggiunte dall'alunno sulla base del piano educativo individualizzato ed è espressa con voto in decimi. Nella valutazione degli alunni con disabilità si dovrà tener conto dei limiti legati alla certificazione medica di disabilità e delle “risorse” personali attivate. Il team docente, facendo costante riferimento agli obiettivi minimi o individualizzati presenti nel PEL redatto per ogni alunno con disabilità, predisporrà prove di valutazione che tengano conto della gradualità del percorso di apprendimento del singolo. La valutazione finale terrà conto dei progressi rispetto alla situazione di partenza e al grado di acquisizione degli obiettivi stabiliti nel PEI.

In casi particolari, la valutazione in decimi potrà essere sostituita da un giudizio relativo esclusivamente al percorso effettuato e ai progressi evidenziati, rispetto alle aree previste dal PEI. Si allega la documentazione alternativa (allegato 1).

VALUTAZIONE DI ALUNNI DSA

La valutazione degli alunni con certificazione di Disturbi Specifici d'Apprendimento dovrà fare riferimento ai criteri indicati nel PDP. Durante le prove comuni è quindi previsto l'utilizzo delle misure dispensative e degli strumenti compensativi già stabiliti e inseriti nel documento. Il team docente potrà predisporre prove differenziate nel caso in cui siano stati declinati nel PDP obiettivi minimi o differenziati per la specifica disciplina.

VALUTAZIONE DI ALUNNI BES

La valutazione degli alunni in situazione di svantaggio socio-economico, linguistico e culturale, che quindi presentano Bisogni Educativi Speciali, fa riferimento al PDP redatto dai docenti e, durante le prove comuni, prevede l'utilizzo delle misure dispensative e degli strumenti compensativi inseriti nel documento. Il team docente potrà predisporre prove differenziate nel caso in cui nel PDP siano stati inseriti obiettivi minimi o differenziati per la specifica disciplina.

VALUTAZIONE ALUNNI STRANIERI

Gli alunni neoarrivati vengono inseriti nella classe di diritto per età anagrafica e pregresso scolastico, pertanto non si sottopone il bambino a prove di valutazione delle capacità espressive, linguistiche o logico-matematiche. Per favorire invece un clima d'accoglienza, si possono utilizzare semplici prove nella lingua d'origine (quando reperibili) per osservare l'atteggiamento rispetto a un compito (si faccia riferimento al "protocollo di accoglienza degli alunni stranieri" inserito nel PTOF).

I docenti di classe redigono un PDP con obiettivi minimi di apprendimento della lingua italiana sia per la comunicazione quotidiana sia per le prime basi dei linguaggi disciplinari. Sulla base di tale PDP si elaborano verifiche finalizzate alla valutazione dei progressi linguistici, in primo luogo, e, in seconda istanza, di quelli disciplinari.

La valutazione finale terrà conto dei progressi rispetto alla situazione di partenza esposta nel PDP ed al grado di acquisizione degli obiettivi dichiarati.

In casi particolari, la valutazione in decimi potrà essere sostituita da un giudizio relativo esclusivamente al percorso effettuato e ai progressi evidenziati, rispetto alle aree previste dal PDP. Si allega la documentazione alternativa (allegato 1).

Alunna

Nata a il

Iscritta alla classe

Plesso

ISTITUTO COMPRENSIVO "A. Rosmini"

RILEVAZIONE DEI PROGRESSI NELL'APPRENDIMENTO E NELLO SVILUPPO PERSONALE E SOCIALE DELL'ALUNNA

QUADRIMESTRE

Obiettivi (desunti dal PEI / PDP)	N R	P R	R

Legenda

R OBIETTIVO RAGGIUNTO

P R OBIETTIVO PARZIALMENTE RAGGIUNTO

N R OBIETTIVO NON RAGGIUNTO

LE PROVE COMUNI

Le prove comuni sono ancora in fase di elaborazione e il Collegio Docenti si impegna nel prossimo triennio (2019 / 2021) a realizzare la piena attuazione delle stesse.

PROVE COMUNI SCUOLA DELL'INFANZIA			
PROVA IN INGRESSO			
BAMBINI DI CINQUE ANNI			
TEMPI	FINALTÀ	TIPO DI PROVA	COMUNICAZIONE ALLA FAMIGLIA
Settembre / ottobre	<ul style="list-style-type: none"> Rilevare la padronanza di alcune abilità precursori dell'alfabetizzazione formale Rilevare le competenze emergenti di letto-scrittura 	Portfolio per la prima alfabetizzazione: <ul style="list-style-type: none"> Rappresentazione dello schema corporeo Distinzione tra sistemi diversi di rappresentazione Comprensione dei concetti pre-quantitativi e quantitativi Comprensione del linguaggio La prova viene somministrata su fogli A3	In questa prima fase non vi è passaggio d'informazioni

PROVE COMUNI SCUOLA DELL'INFANZIA			
PROVA FINALE			
BAMBINI DI CINQUE ANNI			
TEMPI	FINALTÀ	TIPO DI PROVA	COMUNICAZIONE ALLA FAMIGLIA
Aprile / maggio	<ul style="list-style-type: none"> Rilevare la padronanza di alcune abilità precursori dell'alfabetizzazione formale Rilevare le competenze emergenti di letto-scrittura Fornire informazioni sul bambino nel passaggio dalla scuola dell'infanzia alla primaria. 	Portfolio per la prima alfabetizzazione: <ul style="list-style-type: none"> Rappresentazione dello schema corporeo Distinzione tra sistemi diversi di rappresentazione Comprensione dei concetti pre-quantitativi e quantitativi Comprensione del linguaggio La prova viene somministrata su fogli A4	La lettura delle prove (anche quella effettuata a settembre / ottobre) avviene durante il colloquio calendarizzato per il mese di maggio.

PROVE COMUNI SCUOLA PRIMARIA			
PROVA IN INGRESSO			
ALUNNI DI CLASSE PRIMA			
TEMPI	FINALITÀ	TIPO DI PROVA	COMUNICAZIONE ALLA FAMIGLIA
Settembre	<ul style="list-style-type: none"> Rilevare la padronanza di alcune abilità precursori dell'alfabetizzazione formale Rilevare le competenze emergenti di letto-scrittura Delineare un profilo di alfabetizzazione del bambino in ingresso alla primaria 	<p>Portfolio per la prima alfabetizzazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> Rappresentazione dello schema corporeo Distinzione tra sistemi diversi di rappresentazione Comprensione dei concetti pre-quantitativi e quantitativi Comprensione del linguaggio <p>La prova viene somministrata su fogli A4</p>	Restituzione alla famiglia durante i colloqui informativi del mese di settembre

PROVE COMUNI SCUOLA PRIMARIA PROVE IN INGRESSO					
TEMPI	FINALITÀ	DISCIPLINA	TIPO DI PROVA	VALUTAZIONE	COMUNICAZIONE ALLA FAMIGLIA
<p>Da svolgere entro le prime due settimane di scuola come prima attività didattica.</p> <p>Si configura come una prova propedeutica alla progettazione delle attività didattiche del nuovo anno scolastico</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Verificare gli apprendimenti consolidati. • Rilevare eventuali lacune. • Registrare la situazione iniziale della classe. • Stabilire i livelli di abilità/competenze di partenza. • Progettare l'attività didattica iniziale sulla base di osservazioni oggettive. 	ITALIANO (classi dalla seconda alla quinta)	<ul style="list-style-type: none"> • Ascolto e comprensione • Lettura e comprensione del testo • Lessico • Riflessione linguistica • Ortografia 	Numero di item corretti rispetto al totale risposte Giudizio: <ul style="list-style-type: none"> • Obiettivo consolidato • Obiettivo parzialmente consolidato • Obiettivo non consolidato 	Comunicazione sul diario
		MATEMATICA (classi dalla seconda alla quinta)	<ul style="list-style-type: none"> • Numeri • Calcolo • Geometria • Misura • Problemi 		Comunicazione sul diario
		INGLESE (classi dalla seconda alla quinta)	<ul style="list-style-type: none"> • Lettura e comprensione (a partire dalla classe terza) • Lessico (ascolto/produzione orale) • Scrittura (dalla classe terza) 		Comunicazione sul diario

Si allega tabella per la registrazione degli esiti delle prove di ingresso per le discipline di italiano, matematica e inglese. (allegato 1)

PROVE COMUNI SCUOLA PRIMARIA PROVE INTERMEDIE					
TEMPI	FINALITÀ	DISCIPLINA	TIPO DI PROVA	VALUTAZIONE	COMUNICAZIONE ALLA FAMIGLIA
da svolgere entro la fine di gennaio. Si configura come una prova di fine quadrimestre	<ul style="list-style-type: none"> • Verificare il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento oggetto di progettazione nel corso del primo quadrimestre. • Rilevare eventuali lacune rispetto agli obiettivi proposti. • Programmare eventuali attività di consolidamento. • Apportare opportune modifiche alla programmazione didattica e alle strategie utilizzate 	ITALIANO Tutte le classi	<ul style="list-style-type: none"> • Lettura e comprensione • Ascolto e comprensione • Lessico (dalla 2^a) • Riflessione linguistica (dalla 2^a) • Ortografia 	Valutazione in decimi	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione sul diario • Eventuali colloqui individuali
		MATEMATICA tutte le classi	<ul style="list-style-type: none"> • Numeri • Calcolo • Geometria • Misura (dalla 3^a) • Problemi (dalla 2^a) 	Valutazione in decimi	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione sul diario • Eventuali colloqui individuali
		INGLESE (dalla classe seconda)	<ul style="list-style-type: none"> • Lettura e comprensione (a partire dalla classe terza) • Lessico (ascolto/produzione orale) • Scrittura (dalla classe terza) 	Valutazione in decimi	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione sul diario • Eventuali colloqui individuali

Scheda informativa destinata alle famiglie (allegato 2)

PROVE COMUNI SCUOLA PRIMARIA PROVE FINALI					
TEMPI	FINALITÀ	DISCIPLINA	TIPO DI PROVA	VALUTAZIONE	COMUNICAZIONE ALLA FAMIGLIA
da svolgere entro fine maggio. Si configura come una prova generale	<ul style="list-style-type: none"> • Verificare il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento o del curriculum d'Istituto. • Rilevare i diversi livelli di apprendimento o all'interno della classe e tra le classi parallele. • Raccogliere dati oggettivi per l'elaborazione del RAV. • Verificare eventuali criticità nel curriculum d'Istituto. • Stilare il PdM d'Istituto ed apportarvi annualmente eventuali modifiche. • Orientare la formazione dei docenti. 	ITALIANO tutte le classi	<ul style="list-style-type: none"> • Lettura e comprensione del testo • Ascolto e comprensione • Lessico • Riflessione linguistica • Ortografia 	Valutazione in decimi	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione sul diario • Eventuali colloqui individuali
		MATEMATICA tutte le classi	<ul style="list-style-type: none"> • Numeri • Calcolo • Geometria • Misura • Problemi 	Valutazione in decimi	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione sul diario • Eventuali colloqui individuali
		INGLESE tutte le classi	<ul style="list-style-type: none"> • Lettura e comprensione (dalla classe terza) • Lessico (ascolto/produzione orale) • Scrittura (dalla classe terza) 	Valutazione in decimi	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione sul diario • Eventuali colloqui individuali

Scheda informativa destinata alle famiglie (allegato 2)

PROVE COMUNI SCUOLA SECONDARIA PROVE IN INGRESSO					
TEMPI	FINALITÀ	DISCIPLINA	TIPO DI PROVA	VALUTAZIONE	COMUNICAZIONE ALLA FAMIGLIA
<p>Da svolgere entro le prime due settimane di scuola come prima attività didattica.</p> <p>Si configura come una prova propedeutica alla progettazione delle attività didattiche del nuovo anno scolastico</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Verificare gli apprendimenti consolidati. • Rilevare eventuali lacune. • Registrare la situazione iniziale della classe. • Stabilire i livelli di abilità/competenze di partenza. • Progettare l'attività didattica iniziale sulla base di osservazioni oggettive. 	ITALIANO (tutte le classi)	<ul style="list-style-type: none"> • Ascolto e comprensione • Lettura e comprensione del testo • Lessico • Riflessione linguistica 	<p>Numero di item corretti rispetto al totale risposte</p> <p>Giudizio:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Obiettivo consolidato • Obiettivo parzialmente consolidato • Obiettivo non consolidato 	Comunicazione sul diario
		MATEMATICA (tutte le classi)	<ul style="list-style-type: none"> • Numeri • Spazio e figure • Problemi • Relazioni e funzioni 		Comunicazione sul diario
		INGLESE (tutte le classi)	<ul style="list-style-type: none"> • Lettura e comprensione • Lessico (ascolto/produzione orale) • Scrittura 		Comunicazione sul diario

Si allega tabella per la registrazione degli esiti delle prove di ingresso per le discipline di italiano, matematica e inglese. (allegato 3)

PROVE COMUNI SCUOLA SECONDARIA PROVE INTERMEDIE					
TEMPI	FINALITÀ	DISCIPLINA	TIPO DI PROVA	VALUTAZIONE	COMUNICAZIONE ALLA FAMIGLIA
da svolgere entro la fine di gennaio. Si configura come una prova di fine quadrimestre	<ul style="list-style-type: none"> • Verificare il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento oggetto di progettazione e nel corso del primo quadrimestre • Rilevare eventuali lacune rispetto agli obiettivi proposti. • Programmare eventuali attività di consolidamento. • Apportare opportune modifiche alla programmazione didattica e alle strategie utilizzate 	ITALIANO Tutte le classi	<ul style="list-style-type: none"> • Ascolto e comprensione • Lettura e comprensione del testo • Lessico • Riflessione linguistica 	Valutazione in decimi	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione e sul diario • Eventuali colloqui individuali
		MATEMATICA tutte le classi	<ul style="list-style-type: none"> • Numeri • Spazio e figure • Problemi • Relazioni e funzioni 	Valutazione in decimi	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione e sul diario • Eventuali colloqui individuali
		INGLESE tutte le classi	<ul style="list-style-type: none"> • Lettura e comprensione • Lessico (ascolto/produzione orale) • Scrittura 	Valutazione in decimi	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione e sul diario • Eventuali colloqui individuali

Scheda informativa destinata alle famiglie (allegato 4)

PROVE COMUNI SCUOLA SECONDARIA PROVE FINALI					
TEMPI	FINALITÀ	DISCIPLINA	TIPO DI PROVA	VALUTAZIONE	COMUNICAZIONE ALLA FAMIGLIA
da svolgere entro fine maggio. Si configura come una prova generale	<ul style="list-style-type: none"> • Verificare il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento del curriculum d'Istituto. • Rilevare i diversi livelli di apprendimento all'interno della classe e tra le classi parallele. • Raccogliere dati oggettivi per l'elaborazione del RAV. • Verificare eventuali criticità nel curriculum d'Istituto. • Stilare il PdM d'Istituto ed apportarvi annualmente eventuali modifiche. • Orientare la formazione dei docenti. 	ITALIANO (classi prime e seconde)	<ul style="list-style-type: none"> • Lettura e comprensione del testo • Ascolto e comprensione • Lessico (dalla classe terza) • Riflessione linguistica 	Valutazione in decimi	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione sul diario • Eventuali colloqui individuali
		MATEMATICA (classi prime e seconde)	<ul style="list-style-type: none"> • Numeri • Spazio e figure • Problemi • Relazioni e funzioni 	Valutazione in decimi	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione sul diario • Eventuali colloqui individuali
		INGLESE (classi prime e seconde)	<ul style="list-style-type: none"> • Lettura e comprensione <ul style="list-style-type: none"> • Lessico (ascolto/produzione orale) • Scrittura 	Valutazione in decimi	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione sul diario • Eventuali colloqui individuali

Scheda informativa destinata alle famiglie (allegato 4)

Scheda informativa destinata alle famiglie per metterle a conoscenza del livello di partenza.

L'alunno _____

attraverso l'elaborazione delle prove di ingresso, ha dimostrato di aver raggiunto:

nell'area linguistica

OBIETTIVO	LIVELLO RAGGIUNTO
Ascolto e comprensione	
Lettura e comprensione	
Lessico	
Riflessione linguistica	
Ortografia	

nell'area logico matematica

OBIETTIVO	LIVELLO RAGGIUNTO
Numeri	
Calcolo	
Geometria	
Misura	
Problemi	

in inglese

OBIETTIVO	LIVELLO RAGGIUNTO
Listening	
Reading	
Writing	

LEGENDA:

- A Ha pienamente raggiunto gli obiettivi necessari per affrontare l'anno scolastico
- B Ha acquisito gli obiettivi per affrontare l'anno scolastico
- C Ha raggiunto gli obiettivi essenziali per l'anno in corso
- D Necessita di un lavoro di recupero per raggiungere gli obiettivi necessari per affrontare l'anno scolastico

Scheda informativa destinata alle famiglie per metterle a conoscenza del livello raggiunto.

L'alunno _____

attraverso l'elaborazione delle prove comuni, ha dimostrato di aver raggiunto:

nell'area linguistica

nell'area linguistica

OBIETTIVO	LIVELLO RAGGIUNTO
Ascolto e comprensione	
Lettura e comprensione	
Lessico	
Riflessione linguistica	
Ortografia	

nell'area logico matematica

OBIETTIVO	LIVELLO RAGGIUNTO
Numeri	
Calcolo	
Geometria	
Misura	
Problemi	

in inglese

OBIETTIVO	LIVELLO RAGGIUNTO
Listening	
Reading	
Writing	

LEGENDA:

- A Ha pienamente raggiunto gli obiettivi proposti
- B Ha raggiunto gli obiettivi proposti conseguendo buoni risultati
- C Ha raggiunto gli obiettivi proposti conseguendo risultati essenziali
- D Ha parzialmente raggiunto gli obiettivi proposti conseguendo risultati poco significativi.
- E Non ha conseguito risultati significativi.

Scheda informativa destinata alle famiglie per metterle a conoscenza del livello di partenza.

L'alunno _____

attraverso l'elaborazione delle prove di ingresso, ha dimostrato di aver raggiunto:

nell'area linguistica

nell'area linguistica

OBIETTIVO	LIVELLO RAGGIUNTO
Ascolto e comprensione	
Lettura e comprensione	
Lessico	
Riflessione linguistica	
Ortografia	

nell'area logico matematica

OBIETTIVO	LIVELLO RAGGIUNTO
Numeri	
Calcolo	
Geometria	
Misura	
Problemi	

in inglese

OBIETTIVO	LIVELLO RAGGIUNTO
Listening	
Reading	
Writing	

LEGENDA:

- A Ha pienamente raggiunto gli obiettivi necessari per affrontare l'anno scolastico
- B Ha acquisito gli obiettivi per affrontare l'anno scolastico
- C Ha raggiunto gli obiettivi essenziali per l'anno in corso
- D Necessita di un lavoro di recupero per raggiungere gli obiettivi necessari per affrontare l'anno scolastico

Scheda informativa destinata alle famiglie per metterle a conoscenza del livello raggiunto.

L'alunno _____

attraverso l'elaborazione delle prove comuni, ha dimostrato di aver raggiunto:

nell'area linguistica

nell'area linguistica

OBIETTIVO	LIVELLO RAGGIUNTO
Ascolto e comprensione	
Lettura e comprensione	
Lessico	
Riflessione linguistica	
Ortografia	

nell'area logico matematica

OBIETTIVO	LIVELLO RAGGIUNTO
Numeri	
Calcolo	
Geometria	
Misura	
Problemi	

in inglese

OBIETTIVO	LIVELLO RAGGIUNTO
Listening	
Reading	
Writing	

LEGENDA:

- A Ha pienamente raggiunto gli obiettivi proposti
- B Ha raggiunto gli obiettivi proposti conseguendo buoni risultati
- C Ha raggiunto gli obiettivi proposti conseguendo risultati essenziali
- D Ha parzialmente raggiunto gli obiettivi proposti conseguendo risultati poco significativi.
- E Non ha conseguito risultati significativi.

INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE IN ITINERE

Per la scuola primaria i docenti predispongono, per ogni disciplina, almeno tre prove di carattere sommativo per quadrimestre.

Le prove dovranno prevedere:

- esercizi di tipologie diverse come
 - risposte multiple (quattro scelte),
 - vero/falso (dieci affermazioni),
 - completamento di tabelle,
 - abbinamenti,
 - inserimento di termini in brani (cloze)...
- esercizi a difficoltà graduata
- tempi di esecuzione prestabiliti o calibrati sull'80% della classe.

Tabella di riferimento per la valutazione delle singole prove

PERCENTUALE RISPOSTE ESATTE	VOTO
100%	Dieci
95%	Nove
85%	Otto
75%	Sette
65%	Sei
55%	Cinque
Inferiore a 55%	quattro

La medesima modalità valutativa viene applicata anche a verifiche su singoli argomenti/obiettivi.

LA VALUTAZIONE DELLA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

La valutazione della didattica digitale integrata, sia pure con gli adattamenti del caso, deve avvenire all'interno del contesto normativo vigente (Dpr 122/2009, D.Lgs 62/2017). Ciò ci pone la prospettiva di dover comunque, ad un certo punto, coniugare il preminente aspetto formativo con quello sommativo, quantomeno al momento dello scrutinio, salve differenti disposizioni che medio tempore dovessero intervenire.

Scuola dell'infanzia

Nella scuola dell'infanzia l'aspetto più importante è mantenere "una presenza a distanza" dove i genitori, assumono un ruolo attivo di partner educativi e si rinsalda il patto di corresponsabilità con le insegnanti.

Con i Legami Educativi A Distanza va costruito un nuovo senso dell'autonomia: inizialmente genitori ed insegnanti affiancano contemporaneamente il bambino e costruiscono spazi di vicinanza e momenti di "supervisione a distanza"; specialmente con i bambini un po' più grandicelli e nelle esperienze di connessione a gruppo, una volta attivato il contatto, è possibile che mamma e papà si allontanino durante la relazione, restando discretamente in disparte pronti ad intervenire se ci sono problemi tecnici che il bambino non riesce a risolvere da solo (es. caduta della connessione).

Come la scuola in presenza, i LEAD richiedono che la scuola raggiunga tutti i bambini, secondo il principio di "non uno di meno".

I LEAD devono mirare all'educazione e all'apprendimento profondo, inteso come sviluppo di identità, autonomia, competenza e cittadinanza.

Particolare attenzione sarà riservata

- al consolidamento dei legami tra i pari, alla triangolazione tra i bambini grazie all'intervento delle insegnanti e al ruolo attivo dei genitori, in piccole "chat" di gruppo, in videoconferenze;
- al feedback ai bambini sulle esperienze compiute e sulle conquiste individuali.
- alla comunicazione che deve risultare circolare, bidirezionale: il bambino si racconta, accoglie le proposte, si mette in gioco, entra nel legame a distanza, perciò è importante restituirgli un'immagine di persona che sta crescendo e sviluppa competenze

Nel delineare una progettualità pedagogica, è importante tener sempre presente che nell'età 0-6 è attraverso il gioco che il bambino sperimenta, riflette, ricerca e scopre, interiorizza le nuove conquiste.

Scuola primaria

Cosa valutiamo?

- La partecipazione
- La consegna degli elaborati
- Il rispetto della scadenza nella consegna degli elaborati.
- L'acquisizione delle conoscenze

Come valutiamo?

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA DAD

ELEMENTI DI OSSERVAZIONE	DESCRITTORI	PUNTEGGIO
Partecipazione	In modo assiduo	10/9
	In modo regolare	8/7
	In modo abbastanza regolare	6
	In modo poco regolare	5
Consegna degli elaborati	In modo ordinato e preciso	10-9
	In modo non sempre ordinato e preciso	8-7
	In modo sufficientemente ordinato e preciso	6
	In modo poco ordinato e poco preciso	5
Rispetto della scadenza nella consegna degli elaborati.	Con puntualità	10-9
	Con discreta puntualità	8-7
	Se sollecitato	6
	Raramente	5
Acquisizione delle conoscenze	Con sicurezza	10-9
	In modo adeguato	8-7
	Sufficientemente	6
	Parzialmente	5

I docenti possono anche ampliare il precedente profilo con l'aggiunta (facoltativa) delle seguenti affermazioni:

- Ha ampliato le sue conoscenze producendo elaborati e materiali in modo spontaneo.
- Ha dimostrato notevole impegno nel cercare di superare le difficoltà presentate dalla didattica a distanza.

Il profilo che emerge dovrà essere riferimento per il docente per stabilire la valutazione del comportamento e delle singole discipline.

Nella valutazione gli insegnanti terranno conto delle diverse situazioni individuali/familiari che possono aver influito sugli esiti della didattica a distanza.

In generale, per la definizione del voto del comportamento:

- Se le voci del profilo risultano mediamente alte (10/9), verrà data valutazione OTTIMO/DISTINTO
- Se le voci del profilo risultano intermedie (8/7), verrà data valutazione BUONO/DISCRETO
- Se le voci del profilo risultano sufficienti (6), verrà data valutazione SUFFICIENTE
- Se le voci del profilo risultano mediamente basse (5), verrà data valutazione NON SUFFICIENTE

Valutazione degli apprendimenti raggiunti dagli alunni nelle singole discipline

Per le discipline sarà possibile valutare le verifiche scritte e orali sia in modalità asincrona sia sincrona, dando maggior peso a queste ultime, tenendo conto della rimodulazione effettuata del curriculum verticale.

È opportuno che le prove di verifica siano concordate a livello di interclasse.

Per le educazioni, salva la valutazione degli aspetti teorici sempre possibile, quanto agli aspetti pratici si ritiene che almeno per arte e musica classroom offra buone opportunità a riguardo.

Scuola secondaria di primo grado

Nella Scuola Secondaria di I grado la valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI segue gli stessi criteri della valutazione degli apprendimenti realizzati in presenza.

L'insegnante riporta sul Registro elettronico gli esiti delle verifiche degli apprendimenti svolte nell'ambito della DDI con le stesse modalità delle verifiche svolte in presenza.

La valutazione è condotta utilizzando le stesse rubriche di valutazione elaborate all'interno dei diversi dipartimenti, nei quali è articolato il Collegio dei docenti e riportate nel Piano triennale dell'offerta formativa, sulla base dell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità individuate come obiettivi specifici di apprendimento, nonché dello sviluppo delle competenze personali e trasversali, e tenendo conto delle eventuali difficoltà oggettive e personali, del grado di maturazione personale raggiunto e, più in generale, dell'intero percorso formativo dello studente.

RUBRICHE VALUTATIVE DEGLI ESITI DELLE DISCIPLINE PER LA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA

Le tabelle qui di seguito riportate rappresentano uno strumento per valutare il livello degli apprendimenti verificati in itinere.

In seguito all'introduzione dell'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica e della nuova valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria, le rubriche in oggetto sono attualmente in fase di revisione.

Criteri di valutazione degli ambiti disciplinari - scuola primaria Classi prime e seconde

INDICATORI	10	9	8	7	6	5
Conoscenze	Conoscenze ampie e approfondite	Conoscenze ampie	Buone conoscenze	Discrete conoscenze	Conoscenze essenziali / superficiali	Conoscenze parziali / lacunose
Applicazione	Applicazione sicura e autonoma delle conoscenze	Applicazione autonoma e corretta delle conoscenze	Applicazione autonoma e abbastanza corretta delle conoscenze	Applicazione autonoma ma non sempre corretta delle conoscenze	Applicazione delle conoscenze in situazioni semplici e note	Applicazione guidata delle conoscenze
Rielaborazione	Ottime capacità di comprensione	Più che buone capacità di comprensione	Buone capacità di comprensione	Sufficienti capacità di comprensione	Basilari capacità di comprensione	Limitate capacità di comprensione
Linguaggio	Linguaggio chiaro, ricco, appropriato e spontaneo	Linguaggio appropriato e ben articolato	Linguaggio chiaro e corretto	Linguaggio sostanzialmente chiaro	Linguaggio incerto/non sempre chiaro	Linguaggio poco chiaro
Abilità manuali, motorie	Ottime abilità manuali e motorie.	Più che buone abilità manuali e motorie.	Buone abilità manuali e motorie.	Discrete abilità manuali e motorie.	Sufficienti abilità manuali e motorie.	Parziali e/scarse abilità manuali e motorie.

Criteri di valutazione degli ambiti disciplinari - scuola primaria
Classi terze, quarte e quinte

INDICATORI	10	9	8	7	6	5	4
Conoscenze	ampie e approfondite	ampie	complete	discrete	basilari	parziali	Conoscenze frammentari e e lacunose
Applicazione delle conoscenze	Piena padronanza delle abilità Applicazione sicura e autonoma delle conoscenze anche in situazioni nuove	Sicura padronanza delle abilità Applicazione autonoma delle conoscenze anche in situazioni nuove	Buona padronanza delle abilità Applicazione autonoma delle conoscenze in situazioni note	Padronanza più che sufficiente delle abilità Applicazione autonoma delle conoscenze in situazioni note	Padronanza delle abilità essenziali relative alle diverse discipline Applicazione non sempre autonoma delle conoscenze in situazioni note	Acquisizione delle abilità essenziali non ancora raggiunta Applicazione guidata delle conoscenze in situazioni note	Acquisizione delle abilità essenziali relative alle diverse discipline non ancora raggiunta Applicazione guidata delle conoscenze in situazioni note
Rielaborazione e delle conoscenze	Ottime capacità di comprensione e, analisi precisa e pertinente	Più che buone capacità di comprensione e e di analisi	Buone capacità di comprensione e e di analisi	Discreta capacità di comprensione e e di analisi	Sufficiente capacità di comprensione e	Limitate capacità di comprensione e	Limitate capacità di comprensione e
Linguaggio	Esposizione ricca, ben articolata e personale	Esposizione ricca e ben articolata	Esposizione chiara e corretta	Esposizione non sempre chiara	Esposizione non sempre chiara	Esposizione poco chiara	Esposizione incerta e frammentaria
Abilità manuali, motorie	Ottime abilità manuali e motorie.	Più che buone abilità manuali e motorie.	Buone abilità manuali e motorie.	Discrete abilità manuali e motorie.	Sufficienti abilità manuali e motorie.	Parziali abilità manuali e motorie.	Scarse abilità manuali e motorie.
Uso di tecnologie	Uso sicuro e creativo degli strumenti tecnologici.	Uso sicuro degli strumenti tecnologici	. Uso corretto degli strumenti tecnologici	Uso abbastanza corretto degli strumenti tecnologici	Uso poco corretto degli strumenti tecnologici	Uso guidato degli strumenti tecnologici	Uso improprio degli strumenti tecnologici

CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI AMBITI DISCIPLINARI – SCUOLA SECONDARIA
(validi per la valutazione delle prove scritte)

ITALIANO

DESCRIPTORI	VOTO	RANGE	FASCIA
<p>COMPRENSIONE DELLA LINGUA: ORALE - dettagliata e precisa. SCRITTA: - dettagliata e precisa. PRODUZIONE DELLA LINGUA: ORALE: ben organizzata, approfondita e originale per contenuto e ricca nel lessico; accurata per la forma- SCRITTA: ben organizzata, approfondita e originale per contenuto e ricca nel lessico; accurata per la forma. RIFLESSIONE SULLA LINGUA: conoscenza e utilizzo corretti e consapevoli delle strutture ortografiche e morfosintattiche.</p>	10	98-100	MOLTO ALTA
<p>COMPRENSIONE DELLA LINGUA: ORALE: - completa e precisa. SCRITTA: - completa e precisa. PRODUZIONE DELLA LINGUA: ORALE: - : ben organizzata, approfondita per contenuto e varia nel lessico; corretta nella forma SCRITTA: - ben organizzata e approfondita per contenuto e lessico; corretta e accurata nella forma. RIFLESSIONE SULLA LINGUA: conoscenza e utilizzo corretti e consapevoli delle strutture ortografiche e morfosintattiche.</p>	9,5	94-97	ALTA
	9	88-93	
<p>COMPRENSIONE DELLA LINGUA: ORALE: - presente e puntuale. SCRITTA: - presente e puntuale. PRODUZIONE DELLA LINGUA: ORALE: - organizzata e pertinente per contenuto e lessico; corretta nella forma. SCRITTA: - organizzata e pertinente per contenuto e lessico; corretta la forma- RIFLESSIONE SULLA LINGUA: conoscenza e utilizzo corretti delle strutture ortografiche e morfosintattiche.</p>	8,5	84-87	MEDIO ALTA
	8	78-83	
<p>COMPRENSIONE DELLA LINGUA: ORALE: - presente e abbastanza puntuale. SCRITTA: - presente e abbastanza puntuale. PRODUZIONE DELLA LINGUA: ORALE: - abbastanza organizzata e pertinente per contenuto; pienamente sufficiente per lessico e forma- SCRITTA: - abbastanza organizzata e pertinente per contenuto; pienamente sufficiente per lessico e forma- RIFLESSIONE SULLA LINGUA: conoscenza e utilizzo pienamente sufficienti delle strutture ortografiche e morfosintattiche</p>	7,5	74-77	MEDIA
	7	68-73	
<p>COMPRENSIONE DELLA LINGUA: ORALE: - globalmente presente, ma poco puntuale. SCRITTA: - globalmente presente, ma poco puntuale. PRODUZIONE DELLA LINGUA: ORALE: - globalmente organizzata, sufficiente per contenuto e correttezza lessicale e formale SCRITTA: - globalmente organizzata, sufficiente per contenuto e correttezza lessicale e formale RIFLESSIONE SULLA LINGUA: conoscenza e utilizzo sufficienti delle strutture ortografiche e morfosintattiche.</p>	6,5	64-67	MEDIO BASSA
	6	58-63	

<p>COMPRESIONE DELLA LINGUA: ORALE: - limitata e imprecisa anche per una parziale capacità di concentrazione. SCRITTA: - limitata e imprecisa anche per una parziale capacità di decodifica del testo scritto PRODUZIONE DELLA LINGUA: ORALE: - poco organizzata, limitata per contenuto e lessicalmente e formalmente imprecisa. SCRITTA: - poco organizzata, limitata per contenuto e lessicalmente e formalmente imprecisa. RIFLESSIONE SULLA LINGUA: Scarsa conoscenza e utilizzo impreciso delle strutture ortografiche e morfosintattiche.</p>	5,5	54-57	BASSA
	5	48-53	
<p>COMPRESIONE DELLA LINGUA: ORALE: - molto limitata e imprecisa per scarsa capacità di concentrazione SCRITTA: - molto limitata e imprecisa anche per scarsa capacità di decodifica del testo scritto. PRODUZIONE DELLA LINGUA: ORALE: - non strutturata, molto limitata per contenuto e lessicalmente e formalmente povera e imprecisa SCRITTA: - non strutturata, molto limitata per contenuto e lessicalmente e formalmente povera e imprecisa RIFLESSIONE SULLA LINGUA: Scarsa conoscenza e inadeguato utilizzo delle strutture ortografiche e morfosintattiche</p>	4,5	44 -47	MOLTO BASSA
	4	0 - 43	

LINGUE STRANIERE

DESCRITTORI	VOTO	RANGE	FASCIA
<ul style="list-style-type: none"> Comprende in modo completo e approfondito il contenuto di un messaggio orale. Comprende, in modo completo e approfondito il contenuto di un testo scritto Si esprime con pronuncia chiara, in modo accurato, scorrevole e con lessico appropriato. Interagisce in modo sicuro e autonomo. Scriva testi in modo accurato, scorrevole e con lessico appropriato con rielaborazione personale. Ha un'ottima padronanza delle strutture grammaticali e funzioni linguistiche e ha interiorizzato i meccanismi dell'apprendimento linguistico Conosce in modo approfondito usi, costumi e tradizioni e sa stabilire confronti tra il proprio e i paesi di cui studia la lingua 	10	98-100	MOLTO ALTA
<ul style="list-style-type: none"> Comprende in modo quasi completo il contenuto di un messaggio orale Comprende in modo quasi completo il contenuto di un testo scritto Si esprime con pronuncia chiara, in modo scorrevole e con lessico appropriato. Interagisce in modo sicuro e autonomo. Scriva testi in modo scorrevole e con lessico appropriato Ha un'ottima padronanza delle strutture grammaticali e funzioni linguistiche. Conosce in modo abbastanza approfondito usi, costumi e tradizioni e sa stabilire confronti tra il proprio e i paesi di cui studia la lingua. 	9,5	94-97	ALTA
	9	88-93	
<ul style="list-style-type: none"> Comprende la maggior parte del contenuto di un messaggio orale. Comprende la maggior parte del contenuto di un testo scritto. Si esprime con pronuncia chiara seppur con qualche errore. 	8,5	84-87	MEDIO ALTA

<ul style="list-style-type: none"> • Interagisce in modo sicuro • Scrive testi in modo chiaro e abbastanza corretto e con un lessico quasi sempre adeguato. • Ha una buona padronanza delle strutture grammaticali e funzioni linguistiche. • Conosce complessivamente usi, costumi e tradizioni e sa stabilire confronti tra il proprio e i paesi di cui studia la lingua. 	8	78-83	
<ul style="list-style-type: none"> • Comprende gli elementi principali di un messaggio orale. • Comprende gli elementi principali di un testo scritto. • Si esprime con pronuncia comprensibile e con qualche errore lessicale. Interagisce in modo abbastanza sicuro. • Scrive brevi testi pur con qualche errore e improprietà lessicali e grammaticali. • Ha una discreta padronanza delle strutture grammaticali e funzioni linguistiche nella maggior parte dei casi. • Conosce in modo essenziale usi, costumi e tradizioni dei paesi studiati. 	7,5	74-77	MEDIA
	7	68-73	
<ul style="list-style-type: none"> • Comprende in modo essenziale gli elementi principali di un messaggio orale • Comprende in modo essenziale gli elementi principali di un testo scritto. • Si esprime con esitazione e con errori che comunque non impediscono la comunicazione. Interagisce se guidato. • Scrive brevi testi che risultano comprensibili pur con errori ortografici e improprietà lessicali e grammaticali. • Ha una sufficiente padronanza delle strutture grammaticali e delle funzioni linguistiche nella maggior parte dei casi • Conosce in modo parziale usi, costumi e tradizioni dei paesi studiati. 	6,5	64-67	MEDIO BASSA
	6	58-63	
<ul style="list-style-type: none"> • Ha diverse difficoltà nella comprensione di un messaggio orale. • Ha diverse difficoltà nella comprensione di un testo scritto • Ha difficoltà ad esprimersi su semplici argomenti della Programmazione. Interagisce con difficoltà. • Scrive con errori lessicali e grammaticali che rendono difficile la comprensione anche di semplici testi. • Ha lacune grammaticali e scarse conoscenze delle funzioni linguistiche che rendono difficile la comunicazione. • Conosce in modo frammentario sporadici aspetti di civiltà. 	5,5	54-57	BASSA
	5	48-53	
<ul style="list-style-type: none"> • Ha gravi difficoltà nella comprensione di un messaggio orale. • Ha gravi difficoltà nella comprensione di un testo scritto • Ha gravi difficoltà nell'esprimersi • Scrive in modo incomprensibile • Ha gravi lacune grammaticali e scarse conoscenze delle funzioni linguistiche che impediscono la comunicazione. • Non conosce nessun aspetto di civiltà. 	4,5	44 -47	MOLTO BASSA
	4	0 - 43	

MATEMATICA

DESCRITTORI	VOTO	FASCIA
<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno/a possiede conoscenze complete e approfondite, utilizza con padronanza procedimenti di calcolo in situazioni nuove. • Comprende il testo di un problema anche molto complesso e utilizza diverse strategie risolutive. • Organizza e rappresenta dati utilizzando in modo opportuno ed autonomo il linguaggio grafico. • Riconosce figure geometriche, individua in esse proprietà, 	9,6-10	MOLTO ALTA

analogie e differenze.		
<ul style="list-style-type: none"> L'alunno/a possiede conoscenze complete, utilizza correttamente i procedimenti di calcolo. Comprende il testo di un problema, ne individua dati e utilizza le strategie opportune. Organizza e rappresenta dati utilizzando in modo autonomo il linguaggio grafico. In generale riconosce figure geometriche, individua in esse proprietà, analogie e differenze. 	8,5 – 9,5	ALTA
<ul style="list-style-type: none"> L'alunno/a possiede conoscenze abbastanza complete ma utilizza con qualche imprecisione i procedimenti di calcolo. Comprende il testo di un problema, ne individua dati ma utilizza le strategie opportune con qualche incertezza. Organizza e rappresenta dati utilizzando il linguaggio grafico in modo discretamente corretto. Riconosce con qualche difficoltà figure geometriche e le loro proprietà. 	7,5 - 8,4	MEDIO ALTA
<ul style="list-style-type: none"> L'alunno/a possiede conoscenze discrete, ma non sempre utilizza correttamente i procedimenti di calcolo. Comprende il testo di un semplice problema, ne individua dati ma non sempre utilizza le strategie opportune. Organizza e rappresenta dati utilizzando il linguaggio grafico con poca sicurezza. Dimostra incertezze nel riconoscere figure geometriche e le loro proprietà. 	6,5 – 7,4	MEDIA
<ul style="list-style-type: none"> L'alunno/a possiede conoscenze essenziali, utilizza con lentezza e incertezza i procedimenti di calcolo. Comprende il testo di un semplice problema, ma non è sempre in grado di individuare le strategie risolutive. Organizza e rappresenta dati utilizzando il linguaggio grafico in modo superficiale e basilare. Riconosce figure geometriche ma non sempre ne individua le proprietà. 	5,5 – 6,4	MEDIO BASSA
<ul style="list-style-type: none"> L'alunno/a possiede conoscenze frammentarie, utilizza con difficoltà i procedimenti di calcolo. Non sempre comprende il testo di un semplice problema e, di conseguenza, incontra difficoltà a individuare dati e strategie risolutive. Dimostra imprecisione e scarsa autonomia nell'utilizzo del linguaggio grafico. Molta incertezza nel riconoscere figure geometriche e le loro proprietà. 	4,5 – 5,4	BASSA
<ul style="list-style-type: none"> L'alunno/a possiede conoscenze frammentarie e lacunose, utilizza con molta difficoltà i procedimenti di calcolo. Nelle situazioni problematiche incontra notevoli difficoltà. Non è in grado di utilizzare il linguaggio grafico. Non riconosce figure geometriche e le loro proprietà. 	4-4,4	MOLTO BASSA

TECNOLOGIA

DESCRITTORI	VOTO	RANGE	FASCIA
PROVA SCRITTA/ORALE/TEORIA <ul style="list-style-type: none"> Riconosce, anche in contesti extra disciplinari, ed ha consapevolezza dei processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni di uso comune realizzati in legno, carta e/o metallo e le diverse forme/fonti di energia coinvolte. Conosce ed utilizza con consapevolezza la terminologia tecnica 	10	98-100	MOLTO ALTA

<p>specifica relativa ai materiali in generale ed alle diverse proprietà naturali, meccaniche e tecnologiche.</p> <p>PROVA PRATICA GRAFICA</p> <ul style="list-style-type: none"> Gestisce ed usa consapevolmente gli strumenti e le regole del disegno geometrico che applica autonomamente ed efficacemente per rappresentare con cura figure piane, costruzioni di base, proiezioni ortogonali, assonometrie isometriche e/o cavaliere. 			
<p>PROVA SCRITTA/ORALE/TEORIA</p> <ul style="list-style-type: none"> Riesce a riconoscere, anche in contesti extra disciplinari, i processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni di uso comune realizzati in legno, carta e/o metallo e le diverse forme/fonti di energia coinvolte. Conosce ed utilizza con buona padronanza la terminologia tecnica specifica relativa ai materiali in generale ed alle diverse proprietà naturali, meccaniche e tecnologiche. <p>PROVA PRATICA GRAFICA</p> <ul style="list-style-type: none"> Conosce l'uso degli strumenti e delle regole del disegno geometrico che applica autonomamente ed efficacemente per rappresentare con cura figure piane, costruzioni di base, proiezioni ortogonali, assonometrie isometriche e/o cavaliere. 	9,5	94-97	ALTA
	9	88-93	
<p>PROVA SCRITTA/ORALE/TEORIA</p> <ul style="list-style-type: none"> Riesce a riconoscere, anche in contesti extra disciplinari, i processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni di uso comune realizzati in legno, carta e/o metallo e le diverse forme/fonti di energia coinvolte. Conosce ed utilizza in modo appropriato la terminologia tecnica specifica relativa ai materiali in generale ed alle diverse proprietà naturali, meccaniche e tecnologiche. <p>PROVA PRATICA GRAFICA</p> <ul style="list-style-type: none"> Conosce l'uso degli strumenti e delle regole del disegno geometrico che utilizza per rappresentare in modo efficiente e curato figure piane, costruzioni di base, proiezioni ortogonali, assonometrie isometriche e/o cavaliere. 	8,5	84-87	MEDIO ALTA
	8	78-83	
<p>PROVA SCRITTA/ORALE/TEORIA</p> <ul style="list-style-type: none"> Riesce a riconoscere i processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni di uso comune realizzati in legno, carta e/o metallo e le diverse forme/fonti di energia coinvolte. Conosce ed utilizza in modo appropriato la terminologia tecnica specifica relativa ai materiali in generale ed alle diverse proprietà naturali, meccaniche e tecnologiche. <p>PROVA PRATICA GRAFICA</p> <ul style="list-style-type: none"> Conosce l'uso degli strumenti e delle regole del disegno geometrico e rappresenta in modo appropriato figure piane, costruzioni di base, proiezioni ortogonali, assonometrie isometriche e/o cavaliere, con adeguata cura. 	7,5	74-77	MEDIA
	7	68-73	
<p>PROVA SCRITTA/ORALE/TEORIA</p> <ul style="list-style-type: none"> Riesce a riconoscere i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni di uso comune realizzati in legno, carta e/o metallo e le diverse forme/fonti di energia coinvolte. Conosce ed utilizza in modo semplice e abbastanza appropriato la terminologia tecnica specifica relativa ai materiali in generale ed alle diverse proprietà naturali, meccaniche e tecnologiche. <p>PROVA PRATICA GRAFICA</p> <ul style="list-style-type: none"> Conosce l'uso di semplici strumenti e delle principali regole del disegno geometrico e rappresenta in modo abbastanza appropriato figure piane, costruzioni di base, proiezioni ortogonali, assonometrie isometriche e/o cavaliere, con sufficiente cura. 	6,5	64-67	MEDIO BASSA
	6	58-63	

<p>PROVA SCRITTA/ORALE/TEORIA</p> <ul style="list-style-type: none"> Se guidato riesce a riconoscere i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni di uso comune realizzati in legno, carta e/o metallo e le diverse forme/fonti di energia coinvolte. Conosce ed utilizza in modo semplice e non sempre appropriato la terminologia tecnica specifica relativa ai materiali in generale ed alle diverse proprietà naturali, meccaniche e tecnologiche. <p>PROVA PRATICA GRAFICA</p> <ul style="list-style-type: none"> Conosce l'uso di semplici strumenti ed delle principali regole del disegno geometrico e, se guidato, rappresenta figure piane, costruzioni di base, proiezioni ortogonali, assonometrie isometriche e/o cavaliere, anche se in modo affrettato e con poca cura. 	5,5	54-57	BASSA
	5	48-53	
<p>PROVA SCRITTA/ORALE/TEORIA</p> <ul style="list-style-type: none"> Non riesce a riconoscere i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni di uso comune realizzati in legno, carta e/o metallo e le diverse forme/fonti di energia coinvolte. Non conosce ed utilizza la terminologia tecnica specifica relativa ai materiali in generale ed alle diverse proprietà naturali, meccaniche e tecnologiche. <p>PROVA PRATICA GRAFICA</p> <ul style="list-style-type: none"> Non è in grado di impiegare gli strumenti e le regole del disegno geometrico nella rappresentazione di figure piane, costruzioni di base, proiezioni ortogonali, assonometrie isometriche e/o cavaliere. 	4,5	44 -47	MOLTO BASSA
	4	0 - 43	

MUSICA

DESCRITTORI	VOTO	RANGE	FASCIA
<ul style="list-style-type: none"> Conosce, comprende e usa il codice base di notazione in modo completo, appropriato ed autonomo. Ha un ottimo senso ritmico ed usa con espressività voce e strumenti musicali eseguendo brani di difficoltà graduale in modo autonomo. Sa riconoscere con precisione strutture, schemi, generi musicali, caratteristiche stilistiche e la funzione sociale delle composizioni musicali nelle varie epoche storiche. Usa in maniera precisa, corretta la notazione di base per comporre e rielaborare in modo originale e creativo brani musicali vocali e strumentali. 	10	99-100	MOLTO ALTA
<ul style="list-style-type: none"> Comprende e utilizza il codice base di notazione in modo corretto e autonomo. Ha uno spiccato senso ritmico ed usa con precisione voce e strumenti musicali eseguendo brani di difficoltà graduale. Sa riconoscere con precisione strutture, schemi, generi musicali e le caratteristiche stilistiche delle composizioni musicali nelle varie epoche storiche. Usa in maniera corretta ed ordinata la notazione di base per comporre e rielaborare brani musicali vocali e strumentali. 	9,5	96-98	ALTA
	9	91-95	
<ul style="list-style-type: none"> Comprende e usa il codice base di notazione in modo appropriato. Ha un buon senso ritmico ed usa con proprietà voce e strumenti musicali eseguendo brani di difficoltà gradualmente crescente. Sa riconoscere in modo appropriato strutture, schemi, generi musicali e le caratteristiche stilistiche basilari delle composizioni musicali nelle varie epoche storiche. Usa in maniera corretta la notazione di base per comporre semplici brani musicali vocali e strumentali. 	8,5	86-90	MEDIO ALTA
	8	80-85	

<ul style="list-style-type: none"> • Comprende e usa il codice base di notazione in modo globalmente corretto. • Possiede un discreto senso ritmico e sa riprodurre brani musicali vocali o strumentali in modo generalmente appropriato. • Sa riconoscere, oltre a strutture e schemi, anche i generi musicali diversi nelle loro caratteristiche fondamentali. • Usa la notazione di base in modo sostanzialmente corretto per comporre semplici sequenze musicali vocali e strumentali. 	7,5	74-79	MEDIA
	7	69-73	
<ul style="list-style-type: none"> • Usa il codice base di notazione riferito agli elementi più semplici in modo sufficientemente appropriato • Possiede un sufficiente senso ritmico e sa riprodurre semplici brani musicali vocali o strumentali in modo globalmente corretto. • Sa riconoscere le strutture e gli schemi più semplici del linguaggio musicale. • Se guidato/a, usala notazione di base per comporre facili frammenti musicali vocali e strumentali. 	6,5	63-68	MEDIO BASSA
	6	58-62	
<ul style="list-style-type: none"> • Usa il codice base di notazione riferito agli elementi più semplici in modo approssimativo e poco appropriato. • Possiede uno scarso senso ritmico e riproduce con difficoltà semplici brani musicali vocali o strumentali in modo non sempre corretto. • Se guidato/a, riconosce grossolanamente le strutture e gli schemi più semplici del linguaggio musicale. • Utilizza la notazione di base per copiare e trascrivere abbastanza correttamente semplici brani musicali. 	5,5	55-57	BASSA
	5	45-54	
<ul style="list-style-type: none"> • Usa il codice base di notazione riferito agli elementi più semplici in modo molto limitato e scorretto. • Possiede un confuso senso ritmico e non sa riprodurre semplici brani musicali vocali o strumentali. • Ha difficoltà nel riconoscere le strutture e gli schemi più semplici del linguaggio musicale. • Usa in modo scorretto la notazione di base nella semplice copiatura di brani musicali. 	4	0-43	MOLTO BASSA

ARTE E IMMAGINE

DESCRITTORI	VOTO	RANGE	FASCIA
ESPRIMERSI E COMUNICARE <ul style="list-style-type: none"> • Progetta e realizza elaborati personali e creativi in modo completo • Usa gli strumenti, le tecniche figurative e le regole della rappresentazione visiva in modo consapevole e personale. • Rielabora creativamente materiali comuni, immagini, scritte, elementi iconici visivi per produrre nuove immagini in modo consapevole e personale. • Sceglie le tecniche e i vari linguaggi per realizzare prodotti visivi con una precisa finalità operativa in modo autonomo e consapevole OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI <ul style="list-style-type: none"> • Usa le diverse tecniche di osservazione per descrivere gli elementi formali ed estetici della realtà che lo circonda in modo completo ed efficace. • Legge e interpreta un'immagine o un'opera d'arte in modo approfondito. • Riconosce i codici e le regole compositive in modo completo e appropriato. 	10	98-100	MOLTO ALTA

<p>COMPRENDERE E APPREZZARE LE OPERE D'ARTE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Legge e commenta criticamente un'opera d'arte in modo completo ed efficace. • Possiede una conoscenza artistica del passato e dell'arte moderna in modo completo ed efficace. • Conosce le tipologie del patrimonio ambientale, storico-artistico e museale del territorio in modo completo e approfondito. • Formula proposte di intervento per la tutela, la conservazione e la valorizzazione dei beni culturali in modo originale ed efficace. 			
<p>ESPRIMERSI E COMUNICARE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Progetta e realizza elaborati personali e creativi in modo esauriente e creativo. • Usa gli strumenti, le tecniche figurative e le regole della rappresentazione visiva in modo creativo e personale. • Rielabora creativamente materiali comuni, immagini, scritte, elementi iconici visivi per produrre nuove immagini in modo esauriente e creativo. • Sceglie le tecniche e i vari linguaggi per realizzare prodotti visivi con una precisa finalità operativa in modo consapevole. 	9,5	94-97	ALTA
<p>OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Usa le diverse tecniche di osservazione per descrivere gli elementi formali ed estetici della realtà che lo circonda in modo efficace. • Legge e interpreta un'immagine o un'opera d'arte in modo efficace. • Riconosce i codici e le regole compositive in modo efficace. <p>COMPRENDERE E APPREZZARE LE OPERE D'ARTE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Legge e commenta criticamente un'opera d'arte in modo efficace. • Possiede una conoscenza artistica del passato e dell'arte moderna in modo efficace. • Conosce le tipologie del patrimonio ambientale, storico-artistico e museale del territorio in modo pertinente e approfondito. • Formula proposte di intervento per la tutela, la conservazione e la valorizzazione dei beni culturali in modo efficace. 	9	88-93	
<p>ESPRIMERSI E COMUNICARE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Progetta e realizza elaborati personali e creativi in modo corretto e preciso. • Usa gli strumenti, le tecniche figurative e le regole della rappresentazione visiva in modo personale. • Rielabora creativamente materiali comuni, immagini, scritte, elementi iconici visivi per produrre nuove immagini in modo creativo e personale. • Sceglie le tecniche e i vari linguaggi per realizzare prodotti visivi con una precisa finalità operativa in modo corretto. 	8,5	84-87	MEDIO ALTA
<p>OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Usa le diverse tecniche di osservazione per descrivere gli elementi formali ed estetici della realtà che lo circonda in modo appropriato. • Legge e interpreta un'immagine o un'opera d'arte in modo appropriato. • Riconosce i codici e le regole compositive in modo appropriato. <p>COMPRENDERE E APPREZZARE LE OPERE D'ARTE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Legge e commenta criticamente un'opera d'arte in modo appropriato. • Possiede una conoscenza artistica del passato e dell'arte moderna appropriata. • Conosce le tipologie del patrimonio ambientale, storico-artistico 	8	78-83	

<p>e museale del territorio in modo approfondito.</p> <ul style="list-style-type: none"> Formula proposte di intervento per la tutela, la conservazione e la valorizzazione dei beni culturali in modo pertinente. 			
<p>ESPRIMERSI E COMUNICARE</p> <ul style="list-style-type: none"> Progetta e realizza elaborati personali e creativi in modo abbastanza corretto. Usa gli strumenti, le tecniche figurative e le regole della rappresentazione visiva in modo abbastanza creativo e personale. Rielabora creativamente materiali comuni, immagini, scritte, elementi iconici visivi per produrre nuove immagini in modo abbastanza creativo e personale. Sceglie le tecniche e i vari linguaggi per realizzare prodotti visivi con una precisa finalità operativa in modo abbastanza corretto. <p>OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI</p> <ul style="list-style-type: none"> Usa le diverse tecniche di osservazione per descrivere gli elementi formali ed estetici della realtà che lo circonda in modo abbastanza appropriato. Legge e interpreta un'immagine o un'opera d'arte in modo abbastanza appropriato. Riconosce i codici e le regole compositive in modo abbastanza appropriato. <p>COMPRENDERE E APPREZZARE LE OPERE D'ARTE</p> <ul style="list-style-type: none"> Legge e commenta criticamente un'opera d'arte in modo abbastanza appropriato. Possiede una conoscenza artistica del passato e dell'arte moderna abbastanza appropriata. Conosce le tipologie del patrimonio ambientale, storico-artistico e museale del territorio in modo abbastanza approfondito. Formula proposte di intervento per la tutela, la conservazione e la valorizzazione dei beni culturali in modo abbastanza pertinente. 	<p>7,5</p>	<p>74-77</p>	<p>MEDIA</p>
	<p>7</p>	<p>68-73</p>	
<p>ESPRIMERSI E COMUNICARE</p> <ul style="list-style-type: none"> Progetta e realizza elaborati personali e creativi in modo essenziale. Usa gli strumenti, le tecniche figurative e le regole della rappresentazione visiva in modo essenziale. Rielabora creativamente materiali comuni, immagini, scritte, elementi iconici visivi per produrre nuove immagini in modo essenziale. Sceglie le tecniche e i vari linguaggi per realizzare prodotti visivi 	<p>6,5</p>	<p>64-67</p>	<p>MEDIO BASSA</p>

<p>con una precisa finalità operativa in modo accettabile.</p> <p>OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Usa le diverse tecniche di osservazione per descrivere gli elementi formali ed estetici della realtà che lo circonda in modo accettabile. • Legge e interpreta un'immagine o un'opera d'arte in modo accettabile. • Riconosce i codici e le regole compositive in modo accettabile. <p>COMPRENDERE E APPREZZARE LE OPERE D'ARTE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Legge e commenta criticamente un'opera d'arte in modo accettabile. • Possiede una conoscenza artistica del passato e dell'arte moderna accettabile. • Conosce le tipologie del patrimonio ambientale, storico-artistico e museale del territorio in modo accettabile. • Formula proposte di intervento per la tutela, la conservazione e la valorizzazione dei beni culturali in modo accettabile. 	6	58-63	
<p>ESPRIMERSI E COMUNICARE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Progetta e realizza elaborati personali e creativi in modo impreciso. • Usa gli strumenti, le tecniche figurative e le regole della rappresentazione visiva in modo impreciso. • Rielabora creativamente materiali comuni, immagini, scritte, elementi iconici visivi per produrre nuove immagini in modo impreciso. • Con qualche difficoltà sceglie le tecniche e i vari linguaggi per realizzare prodotti visivi con una precisa finalità operativa. <p>OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Usa le diverse tecniche di osservazione per descrivere gli elementi formali ed estetici della realtà che lo circonda con qualche difficoltà. • Legge e interpreta un'immagine o un'opera d'arte in modo limitato. • Riconosce i codici e le regole compositive in modo limitato. <p>COMPRENDERE E APPREZZARE LE OPERE D'ARTE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Legge e commenta criticamente un'opera d'arte con qualche difficoltà. • Possiede una conoscenza artistica del passato e dell'arte moderna limitata. • Conosce le tipologie del patrimonio ambientale, storico-artistico e museale del territorio in modo limitato. • Formula proposte di intervento per la tutela, la conservazione e la valorizzazione dei beni culturali in modo limitato. 	5,5	54-57	BASSA
<p>ESPRIMERSI E COMUNICARE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Progetta e realizza elaborati personali e creativi in modo parziale. • Usa gli strumenti, le tecniche figurative e le regole della rappresentazione visiva in modo parziale. • Rielabora creativamente materiali comuni, immagini, scritte, elementi iconici visivi per produrre nuove immagini in modo parziale. • Sceglie le tecniche e i vari linguaggi per realizzare prodotti visivi con una precisa finalità operativa con difficoltà. 	5	48-53	
<p>ESPRIMERSI E COMUNICARE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Progetta e realizza elaborati personali e creativi in modo parziale. • Usa gli strumenti, le tecniche figurative e le regole della rappresentazione visiva in modo parziale. • Rielabora creativamente materiali comuni, immagini, scritte, elementi iconici visivi per produrre nuove immagini in modo parziale. • Sceglie le tecniche e i vari linguaggi per realizzare prodotti visivi con una precisa finalità operativa con difficoltà. 	4,5	44 -47	MOLTO BASSA

<p>OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Usa le diverse tecniche di osservazione per descrivere gli elementi formali ed estetici della realtà che lo circonda in modo parziale. • Legge e interpreta un'immagine o un'opera d'arte in modo approssimativo. • Riconosce i codici e le regole compositive in modo parziale. <p>COMPRENDERE E APPREZZARE LE OPERE D'ARTE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Legge e commenta criticamente un'opera d'arte in modo parziale. • Possiede una conoscenza artistica del passato e dell'arte moderna in modo lacunoso e inadeguato. • Conosce le tipologie del patrimonio ambientale, storico-artistico e museale del territorio in modo lacunoso e approssimativo. • Formula proposte di intervento per la tutela, la conservazione e la valorizzazione dei beni culturali in modo approssimativo. 	4	40 - 43	
---	----------	----------------	--

EDUCAZIONE FISICA

DESCRIPTORI	VOTO	RANGE	FASCIA
<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno ha un'ottima padronanza del gesto tecnico, esegue risposte personali, in base alle varie situazioni. • Possiede ottime conoscenze e attua piani di lavoro per il miglioramento delle capacità condizionali. • L'alunno ha interiorizzato le regole e sa applicare con abilità ed efficacia le tecniche e tattiche delle discipline sportive proposte, aiuta i compagni in difficoltà, fa della sua presenza un arricchimento per i compagni che hanno bisogno di supporto, affiancandoli e incoraggiandoli, gioca in maniera corretta e positiva. • Conoscenze sicure e approfondite, applica in modo autonomo comportamenti che tutelano la salute e la sicurezza personale. 	10	99-100	MOLTO ALTA
<ul style="list-style-type: none"> • Padroneggia movimenti complessi con risposte personali, in base alle varie situazioni. • Utilizza consapevolmente le conoscenze per mettere in atto comportamenti atti a migliorare l'efficienza fisica. • Conosce le regole e sa applicare con abilità ed efficacia, le tecniche e tattiche delle discipline sportive proposte, mostrando fair play. • Rispetta sempre le norme igieniche, utilizzando l'attività motoria per mantenere corretti stili di vita. 	9,5	96-98	align="center"> ALTA
	9	91-95	
<ul style="list-style-type: none"> • Controlla azioni combinate in situazioni complesse. • Utilizza le conoscenze per mettere in atto comportamenti atti a migliorare l'efficienza fisica. • Conosce le regole e sa applicare le tecniche delle discipline sportive proposte, mostrando fair play. • Rispetta le norme igieniche, utilizzando in modo corretto spazi ed attrezzature per il proprio benessere fisico. 	8,5	86-90	align="center"> MEDIO ALTA
	8	80-85	
<ul style="list-style-type: none"> • Controlla azioni motorie combinate in situazioni di gioco non molto complesse. • Utilizza le conoscenze per mettere in atto comportamenti atti a migliorare l'efficienza fisica • Conosce ma non sempre applica le tecniche delle discipline sportive proposte, mostrando fair play. • Se guidato applica i comportamenti essenziali per la salvaguardia della salute personale. 	7,5	74-79	align="center"> MEDIA
	7	69-73	

<ul style="list-style-type: none"> • Controlla le azioni motorie in situazioni stabili. • Conosce superficialmente gli apparati deputati al movimento e le capacità condizionali. • Possiede nozioni base delle regole e delle tecniche delle discipline sportive praticate. • Non sempre rispetta le principali norme igieniche e la cura di spazi ed attrezzature. 	6,5	63-68	MEDIO BASSA
	6	58-62	
<ul style="list-style-type: none"> • Non riesce a controllare le azioni motorie • Non conosce per niente gli apparati deputati al movimento e le capacità condizionali • Non conosce le principali regole e le tecniche di base delle discipline sportive. • Mostra atteggiamenti non rispettosi nei confronti di spazi ed attrezzature 	5,5	55-57	BASSA
	5	45-54	
<ul style="list-style-type: none"> • Non riesce a controllare anche semplici azioni motorie. • Si rifiuta di conoscere gli apparati deputati al movimento e le capacità condizionali. • Rifiuta di conoscere le principali regole e le tecniche di base delle discipline sportive • Rifiuta ogni regola 	4	0-43	MOLTO BASSA

RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITÀ ALTERNATIVA

DESCRITTORI	VOTO	FASCIA
<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza ottima e presentazione ordinata degli argomenti con proprietà di linguaggio, apporti ed approfondimenti personali. • Comprende in modo approfondito ed è in grado di proporre analisi e sintesi personali in modo originale. Si esprime in modo molto appropriato. • Analizza e valuta criticamente contenuti e procedure. Rielabora in modo autonomo ed originale cogliendo correlazioni tra più discipline. 	OTTIMO	ALTA
<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza completa e presentazione ordinata degli argomenti con apporti personali. • Comprende ed è in grado di proporre analisi e sintesi personali. Si esprime in modo appropriato. • Individua e risolve problemi complessi. Rielabora correttamente cogliendo correlazioni tra più discipline. 	DISTINTO	MEDIO ALTA
<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza buona e presentazione ordinata degli argomenti. • Manifesta una giusta comprensione del significato dei contenuti. Si esprime in modo corretto. • Risolve problemi adeguati alle richieste, cogliendo spunti interni alla disciplina. 	BUONO	MEDIA
<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza superficiale e frammentaria degli argomenti. • Comprende frammentariamente il significato dei contenuti. Si esprime in modo accettabile. • Coglie sufficientemente la complessità dei problemi, fornendo prestazioni solo in parte adeguate alle richieste. 	SUFFICIENTE	MEDIO BASSA
<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza scarsa e lacunosa degli argomenti. • Si limita a proporre lacunosamente dati mnemonici e si esprime in modo non corretto. • Affronta situazioni in un contesto semplice solo se guidato, fornendo, però, prestazioni non adeguate alle richieste. 	NON SUFFICIENTE	BASSA

RUBRICHE VALUTATIVE DEL COMPORTAMENTO PER LA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA

I docenti della scuola primaria e secondaria hanno definito criteri comuni e condivisi per la valutazione degli apprendimenti e del comportamento che sono stati riassunti in queste tabelle.

RUBRICA VALUTATIVA DELLE COMPETENZE RELATIVE ALLA VITA SOCIALE NELLA SCUOLA PRIMARIA

INDICATORI	OTTIMO sempre corretto	DISTINTO corretto	BUONO abbastanza corretto	DISCRETO parzialmente corretto	SUFFICIENTE poco corretto	NON SUFFICIENTE non corretto
Rispetto delle regole	Rispetta in modo consapevole le regole	Rispetta in modo costante le regole	Generalmente rispetta le regole	Non sempre rispetta le regole, ma è sensibile al richiamo	Rispetta le regole raramente	Rispetta le regole solo se sollecitato e fatica ad accettare i richiami
Relazione e collaborazione nel gruppo classe	Si relaziona in modo propositivo e collaborativo con il gruppo classe	Si relaziona in modo partecipativo con il gruppo classe	Si relaziona in modo generalmente positivo nel gruppo classe	Si relaziona in modo parzialmente corretto all'interno del gruppo classe	Si relaziona in modo difficoltoso / marginale con il gruppo classe	Si relaziona in modo conflittuale / oppositivo con il gruppo classe
Relazione con gli adulti	Si relaziona in modo propositivo e collaborativo con gli adulti	Si relaziona in modo corretto con gli adulti	Si relaziona in modo generalmente corretto con gli adulti	Si relaziona in modo parzialmente corretto con gli adulti	Si relaziona in modo poco corretto con gli adulti	Si relaziona in modo conflittuale / oppositivo con gli adulti
Impegno	Si impegna in modo proficuo	Si impegna in modo assiduo	Si impegna in modo costante	Si impegna in modo non sempre costante	Si impegna in modo discontinuo / essenziale	Si impegna in modo superficiale / inadeguato
Modalità di lavoro	Lavora in modo produttivo e riflessivo	Lavora in modo accurato e autonomo	Lavora in modo autonomo	Lavora in modo non sempre autonomo	Lavora in modo lento / frettoloso / superficiale / meccanico/discontinuo	Lavora in modo guidato / dispersivo
Partecipazione	Partecipa in modo attivo, costruttivo e critico	Partecipa in modo attivo e costruttivo	Partecipa in modo attivo	Partecipa in modo non sempre attivo	Partecipa solo se interessato o sollecitato	Partecipa in modo inadeguato / passivo
Progressi nella sfera relazionale e/o nell'assunzione delle responsabilità	Rispetto al proprio livello di partenza ha fatto registrare notevoli progressi/ha mantenuto un alto profilo	Rispetto al proprio livello di partenza ha fatto registrare progressi apprezzabili e costanti	Rispetto al proprio livello di partenza ha fatto registrare progressi apprezzabili	Rispetto al proprio livello di partenza ha fatto registrare alcuni progressi	Rispetto al proprio livello di partenza ha fatto registrare progressi poco significativi	Rispetto al proprio livello di partenza non ha fatto registrare progressi significativi

I docenti della scuola primaria ritengono opportuno segnalare alle famiglie i dati relativi alla frequenza scolastica del proprio bambino. Pertanto sul documento di valutazione verrà riportata la seguente dicitura:

“Dal registro di classe risulta:

- una frequenza regolare (I quad. fino a un massimo di 5 gg di assenza, finale massimo 10 gg)
- una frequenza abbastanza regolare con uscite e/o ritardi sporadici (I quad. da 6 a 15 gg di assenza, finale da 11 a 25 gg)
- una frequenza irregolare con uscite e/o ritardi frequenti (I quad da 16 a 25 gg di assenza, finale da 26 a 40 gg)
- una frequenza saltuaria (I quad oltre 26 gg di assenza, finale oltre 40 gg di assenza)”

Per l’individuazione del giudizio globale, il docente farà riferimento ai punteggi relativi alle singole voci: il totale dei punti definirà il voto del comportamento.

VALUTAZIONI	PUNTI	TOTALE
Ottimo	5 punti	Da 32 a 35 punti
Distinto	4 punti	Da 28 a 31 punti
Buono	3 punti	Da 21 a 27 punti
Discreto	2 punti	Da 14 a 20 punti
Sufficiente	1 punto	Da 7 a 13 punti
Non sufficiente	0 punti	Meno di 7 punti

RUBRICA VALUTATIVA DELLE COMPETENZE RELATIVE ALLA VITA SOCIALE NELLA SCUOLA SECONDARIA

INDICATORI	Ottimo	Distinto	Buono	Sufficiente	Insufficiente
Rispetto delle regole	In modo consapevole	Costantemente	In modo adeguato	<ul style="list-style-type: none"> Non sempre Se sollecitato 	raramente
Capacità di stabilire rapporti positivi con gli altri	Si relaziona con adulti e compagni in modo collaborativo	Si relaziona con adulti e compagni in modo corretto	Si relaziona con adulti e compagni in modo abbastanza corretto	Si relaziona con adulti e compagni in modo selettivo	Si relaziona con adulti e compagni in modo: <ul style="list-style-type: none"> competitivo conflittuale impositivo oppositivo
Impegno	Dimostra impegno: <ul style="list-style-type: none"> assiduo proficuo 	Dimostra impegno costante	Dimostra impegno adeguato	Dimostra impegno essenziale	Dimostra impegno: <ul style="list-style-type: none"> discontinuo superficiale scarso
Capacità di lavorare in gruppo	Con disponibilità nelle situazioni d'integrazione e solidarietà	Apportando il proprio contributo	In maniera adeguata	Con qualche difficoltà	Con difficoltà
Partecipazione alla vita scolastica	L'alunno partecipa alla vita scolastica: <ul style="list-style-type: none"> con interesse in modo costruttivo 	L'alunno partecipa alla vita scolastica in modo corretto	L'alunno partecipa alla vita scolastica in modo adeguato	L'alunno partecipa alla vita scolastica: <ul style="list-style-type: none"> se interessato se sollecitato in modo passivo 	L'alunno partecipa alla vita scolastica in modo: <ul style="list-style-type: none"> poco pertinente inadeguato
Capacità di autonomia nella gestione dei compiti scolastici e dello studio	Lavora in modo: <ul style="list-style-type: none"> produttivo e riflessivo 	Lavora in modo: <ul style="list-style-type: none"> autonomo accurato 	Lavora in modo: <ul style="list-style-type: none"> adeguato 	Lavora in modo: <ul style="list-style-type: none"> frettoloso lento meccanico 	Lavora in modo: <ul style="list-style-type: none"> dispersivo disordinato guidato
Frequenza	Regolare e costante	Regolare	Abbastanza regolare	Saltuaria e discontinua	Sporadica

LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Per la documentazione dei livelli globali di maturazione raggiunti dai singoli alunni alla fine del percorso formativo nella scuola dell'infanzia, il Collegio dei Docenti ha predisposto la griglia di passaggio per la rilevazione delle competenze.

	SI'	NO	NON SEMPRE	NOTE
AUTONOMIA PERSONALE				
È autonomo nelle cura di sé				
Ha cura degli oggetti				
Se non riesce chiede aiuto				
Si orienta negli spazi conosciuti				
Porta a termine un'attività in modo autonomo e nei tempi previsti				
PARTECIPAZIONE E INTERESSE				
Partecipa alle attività didattiche in modo costruttivo e pertinente				
Mostra interesse alle attività proposte				
Ha tempi di attenzione adeguati all'età				
È capace di ascoltare gli interventi dei compagni				
SOCIALIZZAZIONE				
Si rapporta in modo positivo con i compagni				
Ha la capacità di autocontrollo				
Aiuta un compagno in difficoltà				
Si rapporta in modo positivo e spontaneo con gli adulti				
Ascolta i consigli dell'adulto				
Si adatta facilmente alle regole della vita scolastica				
ABILITÀ				
Padroneggia la motricità globale				
Pronuncia correttamente tutti i fonemi (indicare quali non pronuncia)				
Possiede un vocabolario vario				
Ha acquisito i concetti spazio-temporali				
Ascolta ed esegue consegne verbali e non				
Comprende ciò che viene raccontato o letto				
Usa in modo sempre più appropriato parole di tipo temporale, prima, dopo, ieri, oggi, domani				
Memorizza facilmente parole e filastrocche				
Rappresenta graficamente la figura umana in modo completo				
Rappresenta fatti sul piano grafico- pittorico				
Sa occupare lo spazio foglio in modo adeguato				
Manifesta una lateralità dominante				
Ha una corretta impugnatura del tratto grafico				
È coordinato nella motricità fine (ha una buona manualità a tagliare, incollare, infilare, buona prensione)				

LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA E DI QUELLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La certificazione delle competenze viene elaborata dal team docente al termine della classe quinta della scuola primaria e terza della secondaria.

QUADRO DI RIFERIMENTO

- Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18/12/2006 sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente.
- Allegato al D. M. della pubblica istruzione n. 139 del 22/8/2007 (saperi e competenze articolate in conoscenze e abilità; assi culturali).
- Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 23 aprile 2008 sulla costituzione del quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF).
- Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente.

Il presente protocollo tiene conto delle innovazioni introdotte con il D.lvo n. 62 del 13 aprile 2017 e con i decreti ministeriali attuativi: il D.M. 741 e il D.M. 742 del 10 ottobre 2017. Il D.M. 742 licenzia i modelli definitivi di certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, che sono entrati a regime in tutte le scuole del primo ciclo dall'anno scolastico 2017/18.

I due decreti sono accompagnati dalla nota MIUR n. 1865 del 10 ottobre 2017 che ne fornisce alcuni elementi interpretativi e operativi.

Le **“competenze”**: indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale.

L'etimologia del termine “competenza” (cum petere) rimanda al valore sociale della collaborazione e della cooperazione.

È competente chi è e dà sempre tutto il meglio di se stesso nell'affrontare un compito, mobilitando la sua sfera cognitiva ed intellettuale, ma anche la sua parte emotiva, sociale, estetica, morale, religiosa. La maturazione delle competenze presuppone l'esistenza, nella persona, di buone capacità potenziali. Nella scuola le capacità personali degli alunni diventano competenze personali grazie agli interventi di mediazione didattica che mettono l'alunno in grado di avvalersi, nelle situazioni contingenti, di conoscenze e di abilità.

Le competenze, allora, indicano ciò che l'alunno è effettivamente capace di fare, di pensare, di agire nell'unità del suo essere persona, davanti alla complessità dei problemi e delle situazioni che si trova ad affrontare e a risolvere.

Vi è un documento per la scuola primaria ed uno per la scuola secondaria di primo grado.

Nella redazione di entrambi sono stati assunti quali principi di riferimento:

“Conoscenze”: indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.

“Abilità”: indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).

Le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.

IL MODELLO DI CERTIFICATO

Il modello di certificato contiene le competenze e i relativi livelli di acquisizione corrispondenti graduati in:

- *AVANZATO*
- *INTERMEDIO*
- *BASE*
- *INIZIALE* (in caso di parziale o mancato conseguimento della competenza prevista).

- | | |
|-----------------------|---|
| A - Avanzato | L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli. |
| B - Intermedio | L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite. |
| C - Base | L'alunno/a svolge compiti semplici in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese. |
| D - Iniziale | L'alunno/a, se opportunamente guidato, svolge compiti semplici in situazioni note. |

LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

	Competenze chiave europee ¹	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione ²	Livello
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nelle lingue straniere	È in grado di affrontare in lingua inglese una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	
4	Competenze digitali	Usa le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare dati e informazioni e per interagire con soggetti diversi.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.	
7	Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	
		Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti motori, artistici e musicali che gli sono più congeniali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Competenze chiave europee ³	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione ⁴	Livello
Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
Comunicazione nelle lingue straniere	È in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	
Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.	
Competenze digitali	Utilizza con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare le informazioni in modo critico. Usa con responsabilità le tecnologie per interagire con altre persone.	
Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.	
Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. È consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.	
Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	
Consapevolezza ed espressione culturale	Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
	Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.	
	In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime e dimostra interesse per gli ambiti motori, artistici e musicali.	
L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

LA VALUTAZIONE ESTERNA PROVE INVALSI

La scuola italiana si è dotata di un sistema nazionale di valutazione, INVALSI (Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema di Istruzione e formazione), mirato a fornire alle scuole elementi utili a promuovere, nell'ambito della loro autonomia, il miglioramento continuo del servizio reso.

La nostra scuola partecipa alla rilevazione degli apprendimenti di **italiano, matematica e inglese** degli allievi della **seconda e della quinta classe** delle **scuole primarie** e **della classe terza della scuola secondaria di primo grado**. La lettura dei risultati viene affrontata con un atteggiamento costruttivo e cercando di utilizzare al meglio le informazioni "negative e positive"; **l'errore viene considerato come l'opportunità per avviare un processo dinamico di miglioramento.**



STRUMENTI PER LA COMUNICAZIONE DEGLI ESITI ALLE FAMIGLIE

I rapporti scuola-famiglia costituiscono un pilastro fondamentale della mission d'istituto.

Momenti significativi sono quelli durante i quali vengono comunicati ai genitori gli esiti dei traguardi di sviluppo raggiunti e delle competenze acquisite dagli alunni.

Le scuole di ogni ordine dell'Istituto organizzano questi momenti secondo calendari diversificati.

SCUOLA DELL'INFANZIA

La valutazione nella scuola dell'infanzia rappresenta lo strumento che consente di comprendere e valutare i livelli raggiunti da ciascun bambino in relazione allo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza, al fine di favorirne la maturazione. Il suo scopo quindi non è quello di formulare classificazioni o giudizi, ma esclusivamente quello di conoscere e interpretare il livello di maturazione di ogni alunno e le sue particolari esigenze educative.

I docenti della scuola dell'infanzia incontrano i genitori

- dei bambini di tre anni nel mese di novembre,
- dei bambini di quattro anni nel mese di gennaio,
- dei bambini di cinque anni nel mese di maggio, durante il quale viene visionato e spiegato il portfolio somministrato ai bambini a inizio e fine anno.

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Per la documentazione del livello degli apprendimenti disciplinari raggiunti dai singoli alunni della Primaria e delle Secondaria di primo grado, il Collegio dei Docenti predispone il DOCUMENTO DI VALUTAZIONE.

I documenti di valutazione

Il documento di valutazione periodica è lo strumento di sintesi del processo di valutazione degli apprendimenti ed è compilato dai docenti della classe al termine del primo quadrimestre e dell'anno scolastico.

Nella scuola primaria e secondaria, prevede la valutazione in decimi del conseguimento degli obiettivi, in ciascuna disciplina del curriculum, e la valutazione del comportamento espresso con giudizio, accompagnato da un giudizio analitico che esplica quello sintetico.

Il registro elettronico

Nella scuola secondaria di primo grado, i risultati in itinere sono visibili dalla famiglia sul registro elettronico, generalmente entro quindici giorni dalla prova effettuata.

L'ESAME DI STATO

Il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 ha apportato modifiche alle modalità di valutazione degli apprendimenti per le alunne e gli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado, di svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e di rilascio della certificazione delle competenze, modifiche che hanno effetto già a partire dall'anno scolastico 2017/2018.

Con il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 741. sono stati disciplinati in modo organico l'esame di Stato del primo ciclo e le operazioni ad esso connesse.

AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Gli articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017 individuano le modalità di ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione delle alunne e degli alunni frequentanti scuole statali e paritarie. In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta. In via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline c avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4. commi 6 e 9 *bis*. del DPR n. 249/1998;
- c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo. pur in presenza dei tre requisiti sopra citati.

Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nell'PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

SEDI D'ESAME E COMMISSIONI

Presso ogni istituzione scolastica viene costituita una commissione d'esame, composta da tutti i docenti assegnati alle terze classi, che si articola in tante sottocommissioni quante sono le classi terze. Si precisa che fanno parte della commissione d'esame tutti i docenti delle classi terze cui è affidato l'insegnamento delle discipline indicate nel DPR n. 89/2009, art. 5 (commi 5 e 8), compresi eventuali docenti di sostegno e di strumento musicale, mentre non ne fanno parte i docenti che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e dell'arricchimento dell'offerta formativa.

PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE D'ESAME

Per ogni istituzione scolastica statale le funzioni di Presidente della commissione sono svolte dal dirigente scolastico preposto.

In caso di sua assenza o di impedimento o di reggenza di altra istituzione scolastica, le funzioni di Presidente della commissione sono svolte da un docente collaboratore del dirigente scolastico, individuato ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, appartenente al ruolo della scuola secondaria di primo grado.

RIUNIONE PRELIMINARE E CALENDARIO DELLE OPERAZIONI

Spetta al dirigente scolastico o al coordinatore delle attività educative e didattiche definire e comunicare al collegio dei docenti il calendario delle operazioni d'esame e in particolare le date di svolgimento della riunione preliminare, delle prove scritte - che devono essere svolte in tre giorni diversi, anche non consecutivi - e del colloquio, nonché delle eventuali prove suppletive. Tali prove suppletive devono concludersi entro il 30 giugno e comunque, solo in casi eccezionali, entro il termine dell'anno scolastico.

Durante la riunione preliminare, la commissione definisce gli aspetti organizzativi delle attività delle sottocommissioni individuando, tra l'altro, un coordinatore all'interno di ciascuna di esse.

Ogni coordinatore è delegato dal Presidente a sostituirlo nei lavori della propria sottocommissione in caso di assenza temporanea o contestuale impegno presso altra sottocommissione.

La commissione definisce inoltre la durata oraria, che non deve superare le quattro ore, di ciascuna delle prove scritte, il loro ordine di successione e quello delle classi per i colloqui.

Spetta alla commissione predisporre le tracce delle prove d'esame sulla base delle proposte dei docenti delle discipline coinvolte e in coerenza con i traguardi di sviluppo delle competenze previste dalle Indicazioni nazionali, nonché definire criteri comuni per la correzione e la valutazione delle prove stesse. La commissione individua gli eventuali strumenti che le alunne e gli alunni possono utilizzare nello svolgimento delle prove scritte, dandone preventiva comunicazione ai candidati.

La commissione definisce inoltre le modalità organizzative per lo svolgimento delle prove d'esame per le alunne e gli alunni con disabilità, certificata ai sensi della legge n. 104/1992, o con disturbo specifico di apprendimento, certificato ai sensi della legge n. 170/201 O.

LE PROVE D'ESAME

L'articolo 8 del decreto legislativo n. 62/2017 e l'articolo 6 del decreto ministeriale n. 741/2017 ridefiniscono e riducono nel numero le prove scritte dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo.

La novità più rilevante è costituita dall'esclusione dalle prove d'esame della prova INVALSI.

Le prove scritte relative all'esame di Stato, predisposte dalla commissione, sono pertanto tre:

- 1) prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento;
- 2) prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche;
- 3) prova scritta articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate.

Per la prova di italiano, intesa ad accertare la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale e la coerente e organica esposizione del pensiero da parte delle alunne e degli alunni. Si propone alle commissioni di predisporre almeno tre temi di tracce, con riferimento alle seguenti tipologie:

1. Testo narrativo o descrittivo
2. Testo argomentativo
3. Comprensione e sintesi di un testo

La prova scritta di italiano può anche essere strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie proposte, che possono anche essere utilizzate in maniera combinata tra loro all'interno della stessa traccia.

Per la prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche, intesa ad accertare la *"capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni"*, tenendo a riferimento le aree previste dalle Indicazioni nazionali (numeri: spazio e figure; relazioni e funzioni: dati e previsioni), le commissioni predispongono almeno tre tracce, riferite ad entrambe le seguenti tipologie:

1. Problemi articolati su una o più richieste
2. Quesiti a risposta aperta

Nel caso in cui vengano proposti più problemi o quesiti, le relative soluzioni non devono essere dipendenti l'una dall'altra, per evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione della prova stessa.

Nella predisposizione delle tracce, la commissione può fare riferimento anche ai metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati, caratteristici del pensiero computazionale qualora sia stato oggetto di specifiche attività durante il percorso scolastico.

Per la prova scritta relativa alle lingue straniere, che si articola in due sezioni distinte ed è intesa ad accertare le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili al Livello A2 per l'inglese e al Livello A1 per la seconda lingua comunitaria, come previsto dalle Indicazioni nazionali, le commissioni predispongono almeno tre tracce, costruite sulla base dei due livelli di riferimento (A2 per inglese e A1 per la seconda lingua), scegliendo tra le seguenti tipologie, che possono essere anche tra loro combinate all'interno della stessa traccia:

1. Questionario di comprensione di un testo
2. Completamento, riscrittura o trasformazione di un testo
3. Elaborazione di un dialogo
4. Lettera o email personale
5. Sintesi di un testo.

Per le alunne e gli alunni che utilizzano le due ore settimanali di insegnamento della seconda lingua comunitaria per il potenziamento della lingua inglese o per potenziare l'insegnamento dell'italiano (solo per gli alunni con cittadinanza non italiana), la prova scritta fa riferimento ad una sola lingua straniera.

Attraverso il colloquio, la commissione valuta il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali per il curriculum.

Il colloquio è condotto collegialmente da parte della sottocommissione e si sviluppa in modo da porre attenzione soprattutto alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico tra le varie discipline di studio.

Come previsto dal decreto legislativo n. 62/2017, il colloquio tiene conto anche dei livelli di padronanza delle competenze connesse alle attività svolte nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione.

VALUTAZIONE DELLE PROVE D'ESAME E DETERMINAZIONE DEL VOTO FINALE

L'articolo 8 del decreto legislativo n. 62/2017 modifica sostanzialmente le modalità di definizione del voto finale dell'esame di Stato.

La valutazione delle prove scritte e del colloquio viene effettuata sulla base di criteri comuni adottati dalla commissione, attribuendo un voto in decimi a ciascuna prova, senza frazioni decimali.

Alla prova scritta di lingua straniera, ancorché distinta in sezioni corrispondenti alle due lingue studiate, viene attribuito un unico voto espresso in decimi. senza utilizzare frazioni decimali.

Il voto finale viene determinato dalla media del voto di ammissione con la media dei voti attribuiti alle prove scritte e al colloquio.

La sottocommissione, quindi, determina in prima istanza la media dei voti delle prove scritte e del colloquio, esprimendo un unico voto, eventualmente anche con frazione decimale, senza alcun arrotondamento.

La media di tale voto con il voto di ammissione determina il voto finale che, se espresso con frazione decimale pari o superiore a 0.5, viene arrotondato all'unità superiore.

Su proposta della sottocommissione, la commissione delibera il voto finale per ciascun alunno.

Supera l'esame l'alunno che consegue un voto finale non inferiore a 6/10.

La commissione può, su proposta della sottocommissione, con deliberazione assunta all'unanimità, attribuire la lode agli alunni che hanno conseguito un voto di 10/10, tenendo a riferimento sia gli esiti delle prove d'esame sia il percorso scolastico triennale.

LA VALUTAZIONE E GLI ESAMI DI STATO DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ E DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

L'articolo 1 del decreto legislativo n. 62/2017 non introduce sostanziali novità nella valutazione periodica e finale delle alunne e degli alunni con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento, ai fini dell'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato, che viene effettuata secondo quanto previsto dagli articoli 2, 3, 5 e 6 del citato decreto, tenendo a riferimento, rispettivamente, il piano educativo individualizzato e il piano didattico personalizzato.

Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove INVALSI di cui agli articoli 4 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017. I docenti titolari della classe o il consiglio di classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero disporre, in casi di particolare eccezionalità, l'esonero dalla prova.

Per quanto attiene allo svolgimento dell'esame di Stato, la sottocommissione, tenendo a riferimento le modalità organizzative definite dalla commissione in sede di riunione preliminare, e tenuto conto del piano educativo individualizzato, predispone, se necessario, prove d'esame differenziate che hanno valore equivalente a quelle ordinarie per l'alunna e l'alunno con disabilità certificata ai sensi della legge n. 104/1992 ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

Per lo svolgimento delle prove dell'esame di Stato, le alunne e gli alunni con disabilità utilizzano attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio professionale e tecnico loro necessario, dei quali hanno fatto uso abitualmente nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove.

Il voto finale viene determinato sulla base dei criteri e delle modalità previste dall'articolo 8 del decreto legislativo n. 62/2017.

Le alunne e gli alunni con disturbo specifico di apprendimento (DSA) partecipano alle prove INVALSI di cui agli articoli 4 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese. Le alunne e gli alunni con disturbo specifico di apprendimento sostengono le prove d'esame secondo le modalità previste dall'articolo 14 del decreto ministeriale n. 741/2017, utilizzando, se necessario, gli strumenti compensativi indicati nel piano didattico personalizzato - dei quali hanno fatto uso abitualmente nel corso dell'anno scolastico o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle

prove - ed usufruendo, eventualmente, di tempi più lunghi per lo svolgimento delle prove scritte. In ogni caso, l'utilizzazione di strumenti compensativi non deve pregiudicare la validità delle prove scritte. Per le alunne e gli alunni dispensati dalle prove scritte di lingua straniera, la sottocommissione individua le modalità e i contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta.

Nel diploma finale rilasciato alle alunne e agli alunni con disabilità o con disturbo specifico di apprendimento che superano l'esame (voto finale non inferiore a 6/10) non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e di differenziazione delle prove. Analogamente, non ne viene fatta menzione nei tabelloni affissi all'albo dell'istituto.

LE PROVE INVALSI

L'articolo 7 del decreto legislativo n. 62/2017 prevede importanti novità per le prove INVALSI a conclusione del primo ciclo d'istruzione.

Le prove non sono più parte integrante dell'esame di Stato, ma rappresentano un momento distinto del processo valutativo conclusivo del primo ciclo di istruzione.

Esse riguardano italiano, matematica e inglese e fanno riferimento ai traguardi di sviluppo delle competenze previsti dalle Indicazioni nazionali per il curricolo.

Le prove INVALSI si svolgono entro il mese di aprile di ciascun anno scolastico (comma 4) e sono somministrate mediante computer (comma I).